

**Relazione e Bilancio di Setefi S.p.A.  
dell'esercizio 2007**

## **Setefi S.p.A.**

Sede Legale e Operativa: Viale Giulio Richard, 7 - 20143 Milano - Italia

Capitale Sociale 8.450.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al N° 08449660581

Iscritta al n.12345 nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari

Società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

## **Società controllante:**

Intesa Sanpaolo S.p.A. iscritta nell'Albo delle Banche al N° 5361, Capogruppo del "Gruppo Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sede Legale, Piazza San Carlo 156, Torino.

Percentuale detenuta del capitale sociale di Setefi: 100%

## **Natura dell'attività svolta:**

Setefi S.p.A.:

- è iscritta dal 12 Febbraio 1992 nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari tenuto dall'U.I.C., numero di iscrizione 12345;
- è abilitata all'esercizio delle seguenti attività finanziarie:
  - attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma;
  - attività di prestazione di servizi di pagamento;

oltre alle succitate attività finanziarie può esercitare, per espresse previsioni di legge, solo attività strumentali e connesse a quelle finanziarie svolte.

**Assemblea Ordinaria degli Azionisti:** 2 Aprile 2008

## Consiglio di amministrazione

**Mario Boselli**

Presidente

**Angelo Roncareggi**  
**Pier Luigi Curcuruto**  
**Giuseppe Gualtiero**  
**Enrico Lironi**  
**Orazio Palazzolo**  
**Claudio Pierantoni**  
**Mauro Rossi**  
**Armando Selva**

Consigliere, VicePresidente  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere  
Consigliere

## Collegio Sindacale

**Livio Torio**

Presidente

**Renzo Mauri**  
**Michele Viggiano**

Sindaco Effettivo  
Sindaco Effettivo

**Francesca Monti**  
**Paolo Giulio Nannetti**

Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

## Direttore Generale

**Orazio Palazzolo**

## Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

# **Sommario del fascicolo completo**

## **1. Relazione sull'andamento della Gestione**

## **2. Relazione della Società di Revisione**

## **3. Relazione del Collegio Sindacale**

## **4. Prospetti contabili**

4.1 Stato Patrimoniale

4.2 Conto Economico

4.3 Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

4.4 Rendiconto Finanziario

## **5. Nota Integrativa**

- parte A: politiche contabili

- parte B: informazioni sullo Stato Patrimoniale

- parte C: informazioni sul Conto Economico

- parte D: altre informazioni

## **6. Bilancio della Capogruppo**

# 1. Relazione sull'andamento della gestione

Signor azionista,

il conto economico dell'esercizio 2007 si è chiuso con un risultato economico positivo.

L'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 ammonta infatti a 33.385 migliaia di Euro con un incremento dell' 8 % circa rispetto all'esercizio 2006.

Nel prosieguo della presente relazione sono commentati i risultati economici dell'esercizio ed i principali dati statistici che sintetizzano l'andamento della gestione.

## Cenni sullo scenario economico ed il mercato di riferimento

Nel corso del 2007 la congiuntura internazionale ha risentito della crisi dei mercati finanziari e dei rincari della materie prime energetiche ed alimentari. Pur in assenza di una brusca frenata in senso recessivo le prospettive di crescita per il 2008 vengono riviste al ribasso, tenuto conto anche dei timori per un forte rallentamento dell'economia americana, del rialzo dell'inflazione e della minor propensione al consumo delle famiglie.

Ciò vale anche per l'area Euro dove l'attività produttiva ha registrato un decremento nel quarto trimestre 2007. Con particolare riguardo alla situazione dell'economia nazionale, la modesta ripresa registrata nel terzo trimestre 2007 ha subito un rallentamento nell'ultima parte dell'anno, anche in funzione della riduzione dei consumi e della ripresa dell'inflazione. Le analisi dei principali osservatori economici confermano un quadro di debolezza dell'attività economica italiana anche per i primi mesi del 2008 (si sono rilevati tassi medi di crescita al di sotto del 2 % nel 2007 e si prevedono tassi intorno all' 1% nel 2008).

Lo specifico mercato dei sistemi di pagamento ha registrato nel 2007 un andamento moderatamente positivo, confermando comunque un potenziale sviluppo nel prossimo futuro.

Il processo in corso per l'integrazione e l'armonizzazione dei servizi di pagamento che prevede la costituzione di un'area unica di pagamento in Euro (SEPA), rappresenta un fatto rilevante che porterà, già dal 2008, a migliorare l'efficienza del sistema ed a diminuire i costi dei pagamenti al dettaglio, stimolando nel contempo la competitività e l'innovazione.

Dai primi mesi del 2008 le banche devono offrire alla clientela prodotti e servizi in linea con gli schemi e le regole SEPA ed entro il 2010 tutte le infrastrutture ed i pagamenti dovranno essere di tipo "paneuropeo".

Uno dei punti qualificanti del progetto SEPA è, tra l'altro, quello di favorire l'utilizzo di strumenti alternativi al contante per i pagamenti; in particolare i pagamenti tramite carta verranno effettuati in base a principi generali di riferimento che gli emittenti, gli acquirers e gli operatori dovranno osservare (pagamenti con la stessa carta anche a livello SEPA; rispetto degli standard EMV per il microchip, adozione di standard tecnici uniformi).

In tale contesto Intesa Sanpaolo ha privilegiato la scelta di utilizzare carte co-branding (abbinamento sulla stessa carta di un circuito locale ed uno internazionale utilizzabile anche a livello domestico), con la sola emissione di carte certificate EMV/Microcircuito. Sono inoltre previsti:

- . il completamento della migrazione a EMV anche per le carte di credito e prepagate;
- . l'adeguamento agli standard EMV/Microcircuito dell'intero parco ATM e POS (totale POS migrati a EMV Gruppo Intesa Sanpaolo: di proprietà 98%; totali 84%).

Il mercato europeo delle carte di pagamento mostra buoni tassi di crescita, in particolare in Italia; nonostante la contrazione dei margini i tassi di crescita del settore guidano la crescita dei ricavi da issuing (credito e debito).

Il mercato nazionale dell'acquiring/credito e debito, confermando una tendenza già in corso, registra una crescita dei volumi che compensa la riduzione delle commissioni medie corrisposte dagli operatori commerciali. Gli spazi di crescita sono ancora interessanti, pur registrando un aumento della pressione competitiva dovuta all'ingresso sul mercato di "attori" anche di grosse dimensioni a livello internazionale.

La diffusione dei POS ha raggiunto in Italia un livello accettabile (dato 2006: l'81% dei pagamenti, in valore, viene effettuato presso negozi dotati di POS; il 78% dei punti vendita, escludendo i piccoli dettaglianti, è dotato di POS - Fonte dati ISTAT/Liste commercio D&B/Ricerche di Mercato 2006).

## Linee strategiche

Nel corso del 2007 la Società ha proseguito le attività tese al raggiungimento degli obiettivi individuati anche in accordo con la Capogruppo, principalmente orientati al rafforzamento della struttura ed alla integrazione all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Con l'aiuto della Capogruppo e con l'ausilio di una primaria società di consulenza Setefi ha tra l'altro provveduto a definire il proprio Piano Industriale 2008\_2010. Il Piano di lavoro ha previsto sostanzialmente le linee di intervento necessarie al consolidamento ed alla messa in sicurezza di Setefi, alla migrazione delle attività (issuing processing e acquiring) "ex Sanpaolo" nonché il ruolo ( e relativi "economics") di Setefi nel mercato domestico per il triennio 2008 – 2010.

Dal punto di vista commerciale le **linee strategiche principali** si sono orientate a mantenere e sviluppare le quote di mercato; in generale gli sforzi più significativi sono stati indirizzati a consolidare e migliorare i livelli di redditività e di servizio, avviando nel contempo un percorso per la riduzione dei rischi.

Sono stati completati e/o sono in fase di completamento una serie di interventi sulle aree di criticità esistenti per allinearsi alle "best practice" di mercato, mettere in sicurezza le attività, assicurare la scalabilità della macchina operativa per far fronte alla prevista crescita dei volumi, preservando i vantaggi competitivi supportati dalla struttura dei costi. Azioni specifiche hanno riguardato il dimensionamento e la riorganizzazione delle strutture, l'efficientamento e potenziamento di Sistemi Informativi e delle Operations.

La crescita organica delle attività proseguirà con l'obiettivo di cogliere le opportunità di crescita nei diversi segmenti commerciali. La crescente integrazione con le reti commerciali della Banca unitamente al vantaggio competitivo e di efficienza di Setefi supporteranno la migrazione delle specifiche attività "ex San Paolo" creando nel contempo valore per il Gruppo.

## Struttura interna e assetto organizzativo

E' proseguito il processo di adeguamento organizzativo di Setefi finalizzato ad ottimizzare il presidio delle attività ed i processi operativi.

Nel corso del mese di Aprile 2007 è stato formalizzato un nuovo assetto organizzativo interno, successivamente integrato al fine di assicurare la costante ottimizzazione delle Strutture. Conseguentemente è stato adeguato il sistema interno di deleghe e poteri.

Piu' in generale gli interventi di natura organizzativa, a supporto delle linee d'azione precedentemente commentate, hanno interessato nel 2007 il dimensionamento ed il funzionamento di alcune aree (Sistemi Informativi, Help Desk, Gestione Frodi, Operations POS e TD, Produzione Carte).

Considerando inoltre che il settore Corporate di Setefi rappresenta una realtà molto significativa sia in termini di POS installati (circa 50%) che di volumi transati (circa 60%), sono state pianificate una serie di analisi con le competenti funzioni della Capogruppo al fine di definire una revisione della struttura commerciale in argomento, per renderla speculare a quella della Capogruppo. E' stato avviato un processo di analisi che porterà alla riorganizzazione dei processi di vendita e post-vendita e delle attività commerciali; l'obiettivo è di ottimizzare il presidio e lo sviluppo delle relazioni con la Banca, orientare e focalizzare in maniera efficace le azioni di sviluppo della clientela.

Il Consiglio di Amministrazione di Setefi del 31.1.2007 ha, tra l'altro, provveduto a nominare Orazio Palazzolo Direttore Generale di Setefi.

## Consolidamento dei processi e messa in sicurezza

Nell'ambito delle iniziative per il **consolidamento e la messa in sicurezza dei processi operativi** vanno menzionati una serie di interventi di primaria importanza, effettuati e/o in corso di perfezionamento, come già in parte ricordato in occasione della Relazione Semestrale.

In particolare:

- L'attivazione (nel corso del mese di Aprile 2007) del nuovo **call center** di Setefi, che ha registrato un crescente miglioramento dei livelli di servizio offerti a fronte di un significativo incremento delle chiamate gestite e dei livelli di soddisfazione della clientela.

- Il potenziamento e l'efficientamento del **Servizio produzione carte**, che sta già producendo risultati soddisfacenti in termini di miglioramento dei tempi di elaborazione dei dati per la produzione, incremento della capacità produttività (qualitativa e quantitativa), riduzione delle attività manuali (con conseguente minore assorbimento delle risorse). Si è provveduto ad acquisire due nuove macchine di ultima generazione per la produzione delle carte, ad elevata capacità produttiva, creando nel contempo un sistema di back up; cio' anche a sostegno dell'incremento atteso dei volumi (migrazione carte di debito e credito "ex Sanpaolo").

E' stato ridefinito il **processo di approvvigionamento delle plastiche** per la produzione delle carte, ora gestito integralmente da Setefi per conto della Capogruppo e delle Banche del Gruppo (sia a livello amministrativo che operativo); cio' consentirà tra l'altro di ottimizzare la gestione delle giacenze e degli ordini a supporto della produzione nonché di presidiare al meglio i costi di fornitura.

- L'avvio del **nuovo processo di approvvigionamento delle apparecchiature POS** per incrementare la qualità del servizio offerto agli esercenti, raggiungendo livelli in linea con le "best practice" di mercato. La gestione delle società esterne che offrono il servizio di installazione, manutenzione e sostituzione dei POS sul territorio nazionale è stata riportata interamente sotto il controllo di Setefi. I primi risultati hanno già rilevato un considerevole miglioramento dei livelli di servizio offerto.

- L'adozione di un nuovo sistema di **gestione dei terminali POS** (sistema GTI) operativo da Giugno 2007. Esso consente di superare alcuni vincoli gestionali ed operativi legati al sistema precedente e di operare con sistemi e procedure piu' "standardizzate". L'intervento ha consentito di migliorare l'economicità e la qualità dei servizi resi nonché di utilizzare POS di più produttori concorrenti.

- L'avvio di un progetto per l'adeguamento tecnologico ed il back up del **sistema autorizzativo**, necessario per la messa in sicurezza del sistema ed il sostegno di volumi crescenti; la realizzazione della nuova architettura del sistema verrà completata mediante step successivi entro Dicembre 2008.

Alcuni degli interventi citati presentano significativi vantaggi in termini di immagine e di soddisfazione della clientela e rientrano nel generale processo di miglioramento della qualità di comunicazione alla medesima e dell'immagine aziendale.

Nell'ambito del piano di "**Disaster recovery**" e nel rispetto delle regole previste a livello di Gruppo, le analisi svolte avevano tra l'altro evidenziato la necessità di attivare un nuovo ulteriore sito attrezzato. La nuova unità locale individuata e rispondente alle esigenze operative/logistiche di Setefi è ubicata in Sesto San Giovanni, provincia di Milano.

Sono ancora da menzionare i piu' che positivi risultati raggiunti dal **servizio di monitoraggio frodi** sulle carte emesse dalla Capogruppo e dalle Banche del Gruppo, svolto da Setefi.

Nell'ambito del processo di integrazione delle attività di Setefi all'interno del Gruppo è stata decisa l'estensione del servizio anche alle carte emesse dalle Banche "ex Sanpaolo" ( le transazioni sono già analizzate in Setefi da Luglio 2007). Cio' ha tra l'altro comportato la necessità di interfacciare il sistema target di Intesa Sanpaolo con i sistemi di Setefi.

Nel corso del 2007 gli ottimi livelli di servizio raggiunti hanno consentito una riduzione delle frodi molto significativa a fronte dell'incremento delle carte analizzate.

## Andamento dell'attività caratteristica

L'area **Issuing** rappresenta un settore marginale dell'attività complessiva di Setefi (in quanto l'attività è svolta in proprio dalle Banche del Gruppo). Nel corso del 2007 si è provveduto a monitorare e ridurre ulteriormente il relativo profilo di rischio.

L'area **Acquiring**, continua a rappresentare la principale fonte di ricavi per Setefi.

In tale ambito gli sforzi sono stati in primo luogo quello di ottimizzare i processi operativi e, dal punto di vista commerciale, quello di fronteggiare il già citato decremento che in questi ultimi anni sta facendo registrare a livello di mercato, la commissione media da commercianti, contrastando nel contempo le iniziative commerciali poste in essere da altri acquirers di primaria importanza.

Tali azioni hanno portato nell'anno in corso ad un contenimento del calo della commissione media.

Con riguardo all'attività di **sviluppo dell'area commerciale (Retail e Corporate)** i dati riscontrati per il 2007 confermano il trend di crescita registrato in corso d'anno. Ciò è valido sia per quanto attiene i dati economici relativi ai volumi transati ed ai ricavi da merchant fee sia in relazione allo stock dei POS ( per evidenza dei dati numerici si rimanda allo specifico paragrafo che segue).

Una sintesi distinta per segmento di clientela evidenzia quanto segue:

. con riferimento al settore "Retail" la rete commerciale di Setefi è stata impegnata principalmente in attività di assistenza sul territorio alle filiali delle Banche del Gruppo ed a sostegno dell'opera di unificazione delle strategie commerciali delle due ex reti bancarie (Intesa e Sanpaolo).

Sono in corso le attività per consentire alle filiali "ex Sanpaolo" di proporre agli operatori commerciali propri correntisti i POS di Setefi mediante l'utilizzo del sistema applicativo Target di Intesa Sanpaolo. Nel corso del mese di Novembre 2007 u.s. ha avuto inizio un periodo di test su una filiale. L'inizio del convenzionamento da parte delle filiali "ex San Paolo" è previsto dal mese di Febbraio 2008. Successivamente verranno attivate con tale modalità anche le filiali ex Intesa, mediante un piano che, indicativamente, partirà ad Aprile 2008 e si concluderà a Dicembre 2008;

. sul lato della clientela "Corporate", seguita direttamente dalla rete commerciale di Setefi, prosegue lo sviluppo di importanti trattative commerciali ed il consolidamento della clientela esistente, in un settore che ha registrato una crescita significativa nel corso dell'anno. E' da segnalare la presenza di nuovi acquirers stranieri che operano con proposte commerciali particolarmente aggressive. Particolare impegno è stato profuso anche in attività di relazione ed assistenza personalizzata a primaria clientela.

Nell'area **Processing** Setefi persegue l'obiettivo di una continua e sistematica verifica dell'economicità e del livello quali/quantitativo dei servizi offerti.

Con decorrenza dal mese di Settembre u.s. è stata decisa la migrazione su Setefi delle attività di produzione e gestione delle carte "ex Sanpaolo" (produzione nuove carte e migrazione delle carte in essere). Si registrano positivi risultati raggiunti dalla produzione sia in termini quantitativi che qualitativi. Il termine per la migrazione delle attività di produzione e gestione delle carte "ex Sanpaolo" è previsto entro il primo semestre 2008.

Nel corso dell'esercizio 2007 l'attività relativa ai "**Progetti speciali**" si è prevalentemente focalizzata sul mantenimento e miglioramento dei rapporti esistenti, in particolare, con primarie società petrolifere e compagnie di telecomunicazioni.

## Rapporti con i Circuiti Internazionali

Setefi detiene 47.175 azioni di Mastercard Inc., assegnate gratuitamente ai Principal Members nel corso del 2002 e del 2005 (azioni detenute anche dalla Capogruppo). Tali azioni sono state a suo tempo assegnate in seguito alla trasformazione di Mastercard International da organizzazione a carattere associativo a Società ad azionariato privato (Mastercard Incorporated ), direttamente posseduta da tutti i Principal Member Mastercard. Le azioni in argomento, di concerto con le competenti Funzioni della Capogruppo, sono state valorizzate determinandone il fair value come descritto in Nota Integrativa.

Il Circuito Visa di recente si è dotato di una nuova struttura che ha portato alla creazione di una Società per azioni, quotata in borsa, denominata Visa Inc.; ciò al fine di soddisfare al meglio le esigenze della clientela ed accelerare la crescita e l'efficacia organizzativa. E' importante sottolineare che, alla luce della succitata ristrutturazione globale, Visa Europe rimarrà invece una struttura di tipo associativo posseduta e gestita dai Membri Europei (tra cui Setefi) e opererà quale licenziataria di Visa Inc.. Tale impostazione organizzativa permetterà a Visa di focalizzarsi sulle problematiche e sulle opportunità che sorgeranno dalla nascita del mercato interno dei pagamenti SEPA a livello europeo.

Setefi detiene una azione di Visa Europe Limited (società non quotata in borsa) assegnata gratuitamente ai Principal Members e valorizzata simbolicamente a 0,10 Euro.



## I risultati economici dell'esercizio

Nel commentare le risultanze del Conto Economico, presentate secondo i principi contabili IAS/IFRS, si fa riferimento a valori confrontati con quelli dello stesso periodo precedente, riclassificati per tenere conto degli apporti dei diversi comparti operativi.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2007 il **Margine d'interesse** è risultato negativo per circa 469 migliaia di Euro; data l'attuale operatività di Setefi, detto margine continua a rappresentare una componente decisamente marginale del Margine di Intermediazione.

La variazione, peggiorativa rispetto al 2006, di detto Margine è parzialmente ascrivibile al rialzo di quasi un punto dei tassi di interesse.

Il **Margine d'intermediazione complessivo**, comprendente gli "altri oneri/proventi di gestione", è aumentato di circa il 9% (7,1 milioni di Euro in valore assoluto).

In particolare:

– **Commissioni attive/altri proventi di gestione**

I ricavi per commissioni attive/altri proventi di gestione, nel loro complesso, sono passati dai 166 milioni di Euro del 31.12.2006 ai 176 milioni di Euro del 31.12.2007 con un incremento del 6% (circa 10,3 milioni di Euro in valore assoluto).

I ricavi da cattura dati sono pari a circa 2 milioni di Euro, in aumento rispetto al 2006 di circa il 10%.

Si registra una crescita del 5% circa nella gestione delle carte che recano i segni distintivi del circuito Moneta (carte Moneta delle Banche del Gruppo, gestite da Setefi), passati dai 18,5 milioni di Euro del 31.12.2006 ai 19,4 milioni di Euro del 31.12.2007 (circa 0,8 milioni di Euro in valore assoluto); si registra un incremento del numero delle carte gestite.

E' stato ridefinito il processo di approvvigionamento delle plastiche per la produzione delle carte, ora gestito integralmente da Setefi per conto della Capogruppo e delle Banche del Gruppo, sia a livello amministrativo che operativo.

Le commissioni lorde da commercianti a fronte dei servizi finanziari erogati da Setefi (acquiring e mandato) registrano, nell'esercizio chiuso al 31.12.2007, un incremento rispetto all'esercizio precedente.

In particolare:

. le commissioni per l'accettazione in pagamento delle carte Moneta/VISA/MC (acquiring) sono aumentate del 7% circa rispetto al 31.12.2006 (87,9 milioni di Euro del 31.12.2006 ai 94,4 milioni di Euro del 31.12.2007);

. le commissioni per il servizio "Mandato" sono aumentate del 6 % circa rispetto all'esercizio 2006 (passando 29,7 milioni di Euro al 31.12.2006 ai 31,5 milioni di Euro al 31.12.2007).

I ricavi derivanti dalla concessione in uso dei POS installati di proprietà di Setefi sono passati da 11,8 milioni di Euro del 31.12.2006 a 12,8 milioni di Euro del 31.12.2007 con un incremento dell'8 % circa.

– **Commissioni passive/altri oneri di gestione**

I costi per commissioni passive/altri oneri di gestione, nel loro complesso, sono passati da 84 milioni di Euro del 31.12.2006 a 87 milioni di Euro del 31.12.2007.

In particolare, i criteri e le condizioni per la remunerazione delle attività:

- di promozione e supporto commerciale prestate dalle Banche nella diffusione dei servizi erogati da Setefi;

- di gestione dei flussi finanziari derivanti dalle transazioni transitate nelle apparecchiature POS gestite da Setefi ed effettuate mediante il servizio di accettazione delle carte Pago BANCOMAT (Mandato), poste in essere dalla Banca Acquirer del Pago BANCOMAT, hanno originato l'appostazione nel Conto Economico della Società di:

. commissioni a carico di Setefi per le attività poste in essere da Banche del Gruppo e/o da Terzi per la promozione dei servizi finanziari erogati da Setefi stessa, pari a 3,5 milioni di Euro;



. commissioni a carico di Setefi per la remunerazione delle attività poste in essere dalla Banca Acquirer del PagoBancomat passate dai 20 milioni di Euro del 31.12.2006, ai 19,3 milioni di Euro del 31.12.2007. La diminuzione è ascrivibile principalmente al maggior transato "on us".

Inoltre va menzionato che:

. le commissioni sul transato con carte Intesa Sanpaolo e/o di Altre Emittenti sul circuito MONETA sono aumentate del 19% circa rispetto all'esercizio 2006 (passando dai 4 milioni di Euro del 31.12.2006 ai 4,7 milioni di Euro del 31.12.2007). Tali costi sono strettamente correlati all'incremento dei volumi transati.

Il 66% circa delle commissioni passive sono rappresentate dai costi che Setefi sostiene per i servizi resi dai circuiti VISA, MC e JCB nonché dai membri corrispondenti, aderenti ai circuiti sopraindicati.

Le commissioni corrisposte ai circuiti internazionali sono passate dai 54 milioni di Euro del 31.12.2006 ai 57 milioni di Euro del 31.12.2007. Tali costi sono strettamente correlati all'incremento dei volumi transati. Va menzionato che i Circuiti Internazionali Visa e Mastercard hanno intrapreso, già nel corso del 2006, un processo di revisione con conseguenti modifiche della struttura delle proprie commissioni, che ha prodotto una riduzione dei costi applicati dai Circuiti Internazionali.

Proseguendo nell'esame delle componenti l'utile lordo, si segnala che:

. costi del personale (Dipendente; Distaccato; Interinali; Amministratori) sono cresciuti di circa il 22% rispetto al 2006 (passando dai 10,4 milioni di Euro del 2006 ai circa 12,7 milioni di Euro del 2007 con una variazione di circa 2,3 milioni di Euro in valore assoluto).

Al riguardo si segnala:

- che dal 1° Gennaio 2007 è stato assunto un Dirigente, nominato Direttore Generale in data 31.1.2007; in pari data il precedente Direttore Generale (Dipendente di Setefi) è cessato dalla carica;
- che dal 1° Febbraio 2007 è stato assunto un Dirigente, a cui è stata affidata la responsabilità della Direzione Strategie Operative di Setefi;
- che alla data risultano distaccate dalla Capogruppo presso Setefi n. 2 risorse;
- l'effetto dell'accantonamento dei bonus riconosciuti al Personale Dipendente e Distaccato;
- l'effetto stimato del rinnovo del CCNL (scaduto il 31.12.2006 tanto per gli impiegati quanto per i Dirigenti e non ancora rinnovato);
- l'effetto, non ricorrente, della riforma previdenza complementare del TFR (di seguito commentata).
- l'incremento dell'utilizzo di risorse "interinali" nel corso del 2007.

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 dovranno, a scelta del Dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS. Il fondo maturato al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti (defined benefit plan) che, rispetto al calcolo effettuato sinora, esclude la componente relativa agli incrementi salariali futuri (current service cost). La differenza tra la passività ricalcolata e la passività valutata con la precedente metodologia in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2006, è stata trattata come una "riduzione" e, di conseguenza, contabilizzata a conto economico, ivi inclusi gli eventuali utili/perdite attuariali precedentemente non contabilizzati. L'effetto positivo rilevato è stato pari a circa 231 migliaia di Euro .

. altre spese amministrative sono diminuite di circa il 9 % rispetto ai valori al 31.12.2006 (passando dai circa 9,9 milioni di Euro del 2006 ai circa 9 milioni di Euro del 2007 con una variazione di circa 0,9 milioni di Euro in valore assoluto). La variazione è giustificata in massima parte dall'intervento effettuato nel 2006 per la migrazione a EMV dei POS (e relativi costi di manutenzione e sostituzione); sono altresì da menzionare la ridefinizione e l'efficientamento dei principali contratti di fornitura avvenute nel 2007. Inoltre si segnala:

- . la presenza di costi non ricorrenti per un intervento consulenziale, concordato con le competenti funzioni della Capogruppo, finalizzato alla definizione del Piano Industriale di Setefi;
- . la variazione netta delle Rimanenze Finali, esposta tra le altre spese amministrative, presenta un saldo pari a circa 644 migliaia di Euro, ascrivibile al già citato nuovo processo di approvvigionamento delle plastiche per la produzione delle carte.

Nel corso dell'esercizio sono stati perfezionati alcuni contratti di Leasing operativo, finalizzati alla concessione in uso di prodotti informatici e servizi connessi.  
Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa.

. imposte indirette e tasse sono diminuite del 18% circa rispetto al 31.12.2006 (4,2 milioni di Euro al 31.12.2006 contro 3,5 milioni di Euro al 31.12.2007) con una variazione in valore assoluto di circa 0,8 milioni di Euro. La variazione è giustificata in massima parte dalla diminuzione dell'IVA indetraibile sugli acquisti (la cui percentuale di indetraibilità è attestata al 93%), per il già descritto effetto connesso alla migrazione a EMV dei POS effettuata nel 2006.

. rettifiche di valore su attività materiali e immateriali: gli ammortamenti sono stati determinati con l'applicazione delle aliquote fiscali, in quanto le medesime sono ritenute rappresentative della durata economico - tecnica dei singoli cespiti, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento delle "Apparecchiature POS" e degli oneri per "Spese di convenzionamento", correlati al bene di riferimento, è di tre anni, periodo ritenuto idoneo a rappresentare la durata economico - tecnica dei beni.

Non sono stati effettuati, né in questo esercizio, né in esercizi precedenti, ammortamenti anticipati.

. rettifiche di valore su crediti al netto riprese di valore: sono pari a circa 486 migliaia di Euro (composti tra l'altro da rettifiche di valore per 504 migliaia di Euro e riprese di valore per circa 18 migliaia di Euro) rispetto alle 747 migliaia di Euro al 31.12.2006.

Si è provveduto alla periodica valutazione dell'adeguatezza della Riserva collettiva sui crediti in bonis, secondo quanto previsto dallo IAS 39.

. utili/perdite da cessione di crediti: le perdite conseguenti alle cessioni di crediti pro soluto (che consentono un realizzo della perdita in modo definitivo e fiscalmente rilevante) effettuate in corso d'anno sono pari a circa 891 migliaia di Euro rispetto alle 456 migliaia di Euro al 31.12.2006.

**Il risultato lordo** è aumentato del 10% passando dai 50,8 milioni di Euro del 31.12.2006 ai 55,6 milioni di Euro del 31.12.2007.

Al 31.12.2007 si registrano imposte di competenza (Ires ed Irap) per 22,3 milioni di Euro contro i 19,7 milioni di Euro del 2006 (l'aliquota IRES è pari al 33%; l'aliquota IRAP è pari al 5,25%).

A partire dal 2004 la Capogruppo e le Società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117 - 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal DLgs. N° 344/2003.

. fiscaltà anticipate e differita: con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2007, sono state rilevate:  
- 664 migliaia di Euro per imposte anticipate annullate;  
- 618 migliaia di Euro per imposte anticipate sorte;  
- 53 migliaia di Euro per imposte differite annullate.

Il calcolo della fiscalità anticipata e differita recepisce, tra l'altro le modifiche introdotte dalla "Manovra Finanziaria 2008" in tema di riduzione (a partire dall'esercizio 2008) delle aliquote Ires (dal 33% al 27,5%) ed Irap (dal 5,25% al 4,9%). Detta variazione delle aliquote ha generato maggiori imposte per 278 migliaia di Euro.

**L'utile netto** dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 è aumentato del 7% passando dai 31,2 milioni di Euro del 31.12.2006 ai 33,4 milioni di Euro del 31.12.2007.

Di seguito si riportano alcuni risultati, elaborati sulla base di dati quantitativi utilizzati a fini statistici, che sintetizzano l'andamento della gestione della Società.

## Analisi dell'andamento generale della gestione per aree di attività'

### Carte di pagamento gestite da Setefi

La quasi totalità dei circa 4 milioni di carte gestite da Setefi al 31.12.2007 è rappresentata da carte emesse direttamente dalla Capogruppo e dalle Banche del Gruppo.

Le carte Moneta emesse dalla Capogruppo e dalle Banche del Gruppo e gestite da Setefi ammontano a 3.964.000 carte, con un incremento del 4,6 % circa rispetto al 31.12.2006 (3.791.000 carte).

### Terminali pos /atm gestiti

Il totale dei POS al 31.12.2007 ammonta a circa 137.000 unità (105.000 POS di proprietà e 32.000 POS gestiti), con un incremento del 6 % circa rispetto al 31.12.2006 (128.900 unità).

Il totale degli A.T.M. gestiti ammonta a circa 2.800 unità.

### Operatività dei terminali pos installati

Il numero complessivo di **operazioni transitate sui POS di Setefi** ha registrato un incremento del 9% circa rispetto al 2006 (passando da 179,5 milioni di operazioni al 31.12.2006 ai 196 milioni di operazioni al 31.12.2007).

Il relativo transato è aumentato di circa l'11% passando da 15,4miliardi circa di Euro del 31.12.2006 ai circa 17 miliardi di Euro del 31.12.2007.

L'importo totale delle operazioni negoziate direttamente da Setefi ("**acquiring diretto**") al 31.12.2007 è pari a circa 9,2 miliardi di Euro rispetto agli 8,2 miliardi di Euro al 31.12.2006, con un incremento del 12% circa.

L'importo totale del **transato originato dai flussi "PagoBancomat"** al 31.12.2007 è pari a circa 5,4 miliardi di Euro con un incremento di circa l'8% rispetto al 31.12.2006.

Il numero complessivo di operazioni originate **dai flussi per "operazioni catturate per Terzi"** (a fronte del quale Setefi percepisce corrispettivi per il servizio di raccolta delle informazioni elettroniche) ha registrato un incremento del 13% circa rispetto al 2006 (passando dai circa 24 milioni di operazioni al 31.12.2006 a 27,2 milioni di operazioni al 31.12.2007).

## Altri progetti di rilievo/attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non sono stati rilevati costi per progetti di ricerca e sviluppo.

Nel corso dell'anno si è provveduto al monitoraggio ed all'implementazione dei sistemi operativi nei comparti Internet e business innovativi, per la gestione ed il perfezionamento di pagamenti a mezzo carte di credito (e/o altri strumenti), delle transazioni effettuate attraverso i canali propri dell'e-commerce.

Con riferimento al processo in corso di efficientamento, potenziamento e riorganizzazione dei Sistemi Informativi di Setefi si possono altresì menzionare:

- la revisione e l'ottimizzazione dei processi di produzione, stampa, invio e consultazione degli estratti conto esercenti (cartacei ed elettronici/WEB);
- il rafforzamento delle procedure "antifrode";
- la sperimentazione e l'avvio del nuovo processo di installazione POS;
- l'ottimizzazione delle interfacce tra i Sistemi Informativi di Setefi e quelli della Capogruppo;

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti significativi fatti di rilievo successivamente al 31.12.2007.

## Rapporti con la capogruppo e le altre imprese del gruppo

Setefi, Società unipersonale, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., fa parte del Gruppo Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia. La Società è controllata al 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non possiede né azioni proprie né azioni della Controllante.

La Società Capogruppo redige il Bilancio Consolidato.

Il modello organizzativo di Gruppo prevede l'accentramento di molteplici funzioni presso la Capogruppo (con riguardo ad attività fondamentali di governo e controllo, di indirizzo ed assistenza) ed il decentramento dei servizi strumentali presso apposite società di servizi, in un ottica di sinergie ed economie di scala.

Nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo Setefi è inquadrata nell'ambito della "Divisione Banca dei Territori".

I normali rapporti di carattere commerciale e finanziario con le Società del Gruppo rientrano nell'usuale operatività di un Gruppo articolato secondo un modello polifunzionale.

Tra la Capogruppo ed alcune imprese del Gruppo sono stati stipulati accordi inerenti la gestione di prodotti e servizi finanziari o, più in generale, l'assistenza, la consulenza, la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria.

Gli effetti economici connessi ai succitati rapporti sono di norma regolati sulla base delle condizioni di mercato.

Con riguardo alle prestazioni di servizi effettuati nell'ambito delle normali sinergie di Gruppo, le stesse sono abitualmente regolate su base minimale, commisurata almeno al recupero dei costi specifici e generali.

Per le informazioni riguardanti i rapporti di credito/debito con le imprese del Gruppo si rimanda alla Nota Integrativa

Nel contesto della riorganizzazione del comparto sistemi di pagamento intervenuto a livello di Gruppo, le scelte strategiche a suo tempo stabilite definiscono:

- Setefi, inquadrata come "business unit" indipendente per l'acquiring;
- la Società Capogruppo come ISSUER di carte di Credito MONETA;
- Setefi quale punto di concentrazione di tutte le attività relative a carte e POS (in particolare Setefi svolge la funzione di gestore e processor unico per l'issuing).

**Costi/Ricavi Infragruppo:**

<b>Voci economiche</b> Euro/Migliaia	<b>Verso</b> <b>controllante</b>	<b>Verso altre</b> <b>imprese del Gruppo</b>	<b>Totale</b>
<b>Costi</b>	<b>29.196</b>	<b>556</b>	<b>29.752</b>
<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	306	0	306
<b>Commissioni passive</b>	27.595	556	28.151
.Promozione servizi di Setefi	2.716	265	2.981
.Transato carte su circuito Moneta	4.730		4.730
.Commissioni su Pagobancomat	19.282		19.282
.Altre commissioni	867	291	1.157
<b>Altre Spese Amministrative</b>	1.295	0	1.295
<b>Ricavi</b>	<b>26.139</b>	<b>962</b>	<b>27.101</b>
<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	2	0	2
<b>Commissioni attive</b>	22.203	962	23.165
.Gestione carte Gruppo e regol.flussi fin.	17.864	953	18.817
.Altre commissioni	4.339	9	4.348
<b>Altri proventi di gestione</b>	3.934	0	3.934

Nel corso del 2007 Setefi ha tra l'altro provveduto a recepire il "Regolamento" ed il "Codice Etico" del Gruppo Intesa Sanpaolo.

## Informazioni relative al personale

La gestione delle risorse umane, nell'ambito delle linee guida della Capogruppo, ha perseguito l'obiettivo di supportare in modo coerente le strategie aziendali con una serie di azioni integrate tra le quali si segnalano:

- . l'introduzione del nuovo sistema di valutazione e sviluppo individuale coerente con le logiche del Gruppo;
- . l'adeguamento quali/quantitativo dell'organico nell'ambito dei piani aziendali.

Al 31.12.2007 l'organico complessivo della Società si presenta così suddiviso:

	31.12.2007	31.12.2006
<b>Personale Dipendente:</b>		
Dirigenti	9	10
Quadri	9	8
Impiegati 1 livello	30	32
Impiegati 2 livello	30	25
Impiegati 3 livello	45	54
Impiegati 4 livello	74	65
<b>Totale</b>	<b>197</b>	<b>194</b>
<b>Personale distaccato:</b>		
Dirigenti	0	1
Quadri	2	3
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>Totale generale</b>	<b>199</b>	<b>198</b>

## Contenuto e forma del bilancio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2007, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione, viene presentato così come previsto:

- dal Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 14.2.2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica, delle Società di gestione del risparmio e delle Società di intermediazione mobiliare";
- dai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario N° 1606 del 19.7.2002 che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali;
- dal D.Lgs. 28.2.2005, N° 38 che ha recepito i nuovi principi IAS/IFRS estendendone l'ambito di applicazione anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle Società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati;
- dal D.Lgs. N° 6/2003 (Riforma del Diritto Societario).

Ai sensi del D.Lgs. N° 58/98 ed in ottemperanza alle istruzioni impartite in tal senso dalla Società Capogruppo, l'Assemblea dei Soci di Setefi del 12.4.2006 ha conferito alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio semestrale ed annuale della Società per gli anni dal 2006 al 2011 nonché per le verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

## Altre informazioni

### Normativa di riferimento

#### Nuove istruzioni della Banca d'Italia in tema di vigilanza prudenziale

La Banca d'Italia prevede per gli Intermediari Finanziari specifici requisiti (c.d. regolamentazione prudenziale) di adeguatezza patrimoniale in rapporto ai rischi tipici dell'attività finanziaria (di credito, di controparte, di mercato, di cambio e operativi).

Con decorrenza 1° Gennaio 2008 (Circolare 216/1996 7° aggiornamento del 9 Luglio 2007) è stata aggiornata la normativa prudenziale per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del TUB; ciò per recepire quanto disciplinato dalla nuova regolamentazione internazionale (Accordo di Basilea 2 e direttive CE) e per realizzare la vigilanza c.d. equivalente a quella delle banche.

La nuova regolamentazione prudenziale si basa su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea 2. Il *primo pilastro* introduce un requisito patrimoniale complessivo per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (determinato come somma dei requisiti relativi alle singole tipologie di rischio). Il *secondo pilastro* introduce un processo di controllo prudenziale articolato in due fasi integrate. La prima fase richiede agli intermediari di dotarsi internamente di una strategia, di processi e strumenti (ICAAP) per il controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica. La seconda fase prevede che l'autorità di vigilanza, confrontandosi con gli intermediari, riesamini l'ICAAP e formuli un giudizio complessivo sull'intermediario (SREP), indicando eventuali misure correttive. La responsabilità dell'ICAAP è rimessa agli organi societari. Il processo di controllo prudenziale si svolge a livello consolidato in caso di intermediari appartenenti a Gruppi. Il *terzo pilastro* richiede specifici obblighi di informativa al pubblico (quantitativa e qualitativa) volta a favorire una valutazione della solidità patrimoniale e dell'esposizione al rischio degli intermediari. Ciò vale per gli intermediari che non appartengono a Gruppi soggetti ad obblighi di informativa su base consolidata. L'ambito di applicazione della regolamentazione prevede la riduzione degli istituti prudenziali riferiti a intermediari appartenenti a Gruppi Bancari.

Intesa Sanpaolo ha istituito il progetto "Basilea 2" al fine di condurre il Gruppo all'adozione di modelli avanzati per il calcolo dei rischi. Per il 2008 la Capogruppo ha presentato alla Banca d'Italia domanda di ammissione ai metodi avanzati per i rischi creditizi ed alla metodologia standard per i rischi operativi su alcune società del Gruppo (c.d. perimetro di validazione).

Per quanto riguarda i Rischi Creditizi, Setefi non è stata inclusa nel succitato perimetro e pertanto dovrà provvedere in maniera autonoma al calcolo dei requisiti con l'adozione del c.d. metodo Standard semplificato. Per l'anno 2007 vige il regime previsto da Basilea 1.

I Rischi Operativi hanno assunto un'incidenza "regolamentare" nell'ambito normativo definito dal succitato accordo di "Basilea 2" con l'introduzione di una categoria specifica di rischio a fronte della quale sono stati previsti requisiti patrimoniali minimi e prassi gestionali esplicite.

La Capogruppo ha approvato specifiche "Linee Guida per il governo dei Rischi Operativi" che fissano l'architettura organizzativa e gli obiettivi di riferimento per la gestione dei rischi operativi a livello di Gruppo, indirizzando e coordinando l'attività delle controllate.

Nello specifico la Capogruppo ha concordato con Banca d'Italia l'adozione della metodologia standard per il calcolo dei rischi operativi (TSA – Traditional Standardized Approach) su alcune società del Gruppo tra cui Setefi.

La Direzione Risk Management della Capogruppo ha responsabilità di indirizzo e coordinamento complessivo delle attività connesse, anche nei confronti delle società controllate.

#### D.L. 231 2007 - attuazione della III Direttiva CE Antiriciclaggio normativa

In data 14 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla G.U. il D.L. n. 231/2007 in attuazione delle Direttive Comunitarie concernenti la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo. Gli effetti di tale normativa hanno

decorrenza 29 Dicembre 2007, come specificato nella nota di chiarimento emessa dal Ministero dell'Economia e Finanze. Tale Decreto adegua pertanto alla succitata normativa la disciplina di riferimento ed i conseguenti adempimenti a cui devono attenersi gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'articolo 107 del TUB, tra cui Setefi.

In conclusione si segnala che, ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 N° 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato redatto il “Documento Programmatico sulla Sicurezza”, relativo alle misure minime di sicurezza da adottare per il trattamento dei dati.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Dopo la chiusura dell'esercizio l'attività prosegue regolarmente ed è sostanzialmente ipotizzabile l'andamento positivo registrato nel 2007. Nella parte iniziale della Relazione si è citato il piano Industriale 2008-2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Setefi nel mese di Novembre 2007 e trasmesso alle competenti funzioni della Capogruppo. Le linee principali di intervento previste nel piano produrranno i propri effetti già nel corso del 2008, con un sostanziale impatto sulla struttura dei costi e ricavi della società.

## Proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile netto

Signor Azionista,

concludiamo la nostra Relazione e proponiamo:

. di approvare il Bilancio al 31.12.2007, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della Gestione, così come sottoposti al Suo esame;

. di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

Utile Euro 33.385.491,11 =.

- ai Soci, attraverso la distribuzione di  
un dividendo di Euro 205,00 per azione  
da nominali Euro 52 = cad .

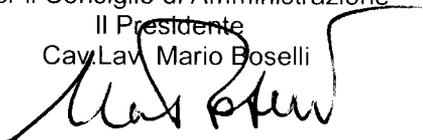
Euro 33.312.500,00

- alla Riserva Straordinaria

Euro 72.991,11

**Milano 13 Febbraio 2008**

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Mario Boselli



**SETEFI S.p.A.**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista di  
Setefi S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della società Setefi S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Setefi S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della società Setefi S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Setefi S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 18 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
  
Francesco Chiulli  
(Socio)

### **3. Relazione del collegio sindacale**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Setefi S.p.A.**  
**Bilancio al 31.12.2007**

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2007 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed in ottemperanza alle istruzioni impartite dall'Organo di Vigilanza.

In particolare informiamo in merito al fatto che abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- partecipato, secondo le modalità stabilite nell'atto costitutivo, alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione e ottenuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. A tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal Servizio Auditing Interno. A tale riguardo il Collegio Sindacale giudica positivamente la collaborazione nel corso del 2007 con la funzione Auditing Interno, presidiata da una risorsa con adeguate capacità professionali; non si hanno altre osservazioni da riferire;
- tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti senza che emergessero dati ed informazioni tali da dover essere evidenziati nella presente relazione;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del Bilancio d'impresa e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e mediante le informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- verificato che le operazioni con "parti correlate" vengono effettuate nel rispetto delle norme di Legge e del Regolamento di Gruppo;
- verificato che le operazioni rientranti nel perimetro ex. Art. 136 T.U.B. vengono effettuate nel rispetto delle norme di Legge e del Regolamento di Gruppo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Abbiamo altresì verificato:

- che non siano state compiute operazioni non giustificabili in relazione all'oggetto sociale o comunque tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica e patrimoniale della Società e/o del Gruppo al quale essa appartiene;
- la frequenza ed il numero delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione, ritenendole adeguate all'importanza degli argomenti trattati;
- che nella relazione prevista dall'art. 2428 del c.c., sia fornita informazione sulle operazioni infragruppo;
- che non siano state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del c.c..

Setefi ha, tra l'altro provveduto a recepire il "Regolamento" ed il "Codice Etico" del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Con riferimento alla struttura interna ed all'assetto organizzativo va menzionato che il Consiglio di Amministrazione della società in data 28.3.2007 ha provveduto ad approvare una revisione dell'assetto organizzativo interno, finalizzato ad ottimizzare il presidio delle attività ed i processi operativi della Società; lo stesso è stato successivamente integrato al fine di assicurare la costante ottimizzazione delle Strutture Organizzative.

Sono stati completati e/o sono in fase di completamento una serie di interventi sulle aree di criticità esistenti per allinearsi alle "best practice" di mercato, mettere in sicurezza le attività, assicurare l'adeguatezza della

macchina operativa per far fronte alla prevista crescita dei volumi, preservando nel contempo i vantaggi competitivi supportati dalla struttura dei costi.

Nell'ambito del piano di "Disaster recovery" e nel rispetto delle regole previste a livello di Gruppo, le analisi svolte avevano tra l'altro evidenziato la necessità di attivare un nuovo ulteriore sito attrezzato. La nuova unità locale individuata e rispondente alle esigenze operative/logistiche di Setefi è ubicata in Sesto San Giovanni, Via A. Falck 15 .

A parere del Collegio Sindacale le summenzionate iniziative, concluse o in corso di svolgimento, contribuiscono in modo significativo al rafforzamento organizzativo della Società ed alla crescente integrazione della stessa all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Alcuni degli interventi citati presentano vantaggi in termini di immagine e di soddisfazione della clientela e rientrano nel generale processo di miglioramento della qualità di comunicazione alla medesima.

Gli interventi sull'assetto organizzativo relativi all'anno 2006 sono stati portati a conoscenza della Banca d'Italia in occasione della relazione annuale sulla struttura organizzativa adottata (da perfezionarsi entro il 30 Aprile di ogni anno).

Abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2007 redatto dagli Amministratori secondo la disciplina prevista:

- dai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario N° 1606 del 19.7.2002 che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali;
- dal D. Lgs. del 28.2.2005 N°38 che ha recepito i nuovi principi IAS/IFRS estendendone l'ambito di applicazione anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle Società quotate, delle Banche e degli altri Enti finanziari vigilati;
- D. Lgs. 17.1.2003 n. 6 entrato in vigore dal 1° 1.2004 (riforma del diritto societario),

ed è quindi conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento.

Il Bilancio dell'esercizio 1.1.2007 - 31.12.2007 rispetta le disposizioni contenute nello IAS 1 - Presentazione del Bilanci.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio al 31.12.2007 è stato presentato sulla base del Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 14.2.2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica, delle Società di gestione del risparmio e delle Società di intermediazione mobiliare".

Il progetto di Bilancio è stato regolarmente trasmesso al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Lo Stato Patrimoniale, che evidenzia un utile dell'esercizio di Euro/migliaia 33.385 si riassume nei seguenti valori (Euro/migliaia):

ATTIVO	146.372
PASSIVO E FONDI	64.600
CAPITALE SOCIALE	8.450
RISERVE	39.937
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>33.385</b>

Detto risultato d'esercizio trova riscontro nel Conto Economico, che può essere così sintetizzato (Euro/migliaia):

RICAVI	176.254
COSTI	142.869
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>33.385</b>

Il Bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

I principi contabili di riferimento ed i criteri di valutazione adottati sono stati illustrati nella Nota Integrativa e sono stati da noi rilevati conformi alla normativa.

Per quanto riguarda il Bilancio d'esercizio la Società di Revisione Reconta Ernst & Young ha effettuato i controlli nel rispetto di quanto previsto dall'art 2409 bis c.c. e dall'art. 165 D.Lgs. 58/98, come modificato ai sensi della Legge 28.12.2005 n. 262.

Il Collegio Sindacale attesta che:

- gli Amministratori hanno seguito la vigente normativa per quanto concerne la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, del Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto e della Nota Integrativa, nonché per le singole voci dello Stato Patrimoniale;
- nella stesura del Bilancio sono stati rispettati i principi previsti dagli art. 2423 e 2423 - bis del Codice Civile e non si è proceduto a deroghe ai sensi di quanto indicato nell'art. 2423 - bis;
- la Nota Integrativa fornisce, oltre alla illustrazione dei criteri di valutazione che hanno ottenuto il nostro consenso, informazioni dettagliate sulle poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- la Relazione degli Amministratori sulla gestione ha provveduto a presentare in modo esauriente la situazione della gestione della Società e l'andamento del settore; inoltre la relazione evidenzia i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e descrive l'evoluzione prevedibile della gestione;
- i dati riportati nella Nota Integrativa sono confrontati con quelli al 31.12.2006.

Si è ricevuta conferma da parte della Società di Revisione Reconta Ernst & Young, in merito al fatto che la Relazione di revisione sul Bilancio al 31.12.2007 non conterrà rilievi.

Per i criteri di valutazione applicati, sui quali concordiamo, rinviamo a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2007 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di distribuzione dell'utile netto formulata dal Consiglio medesimo ed invita l'Assemblea ad assumere le delibere che riterrà opportune.

Vi informiamo infine che il nostro mandato si è concluso per compiuto triennio e che pertanto dovrete provvedere in merito.

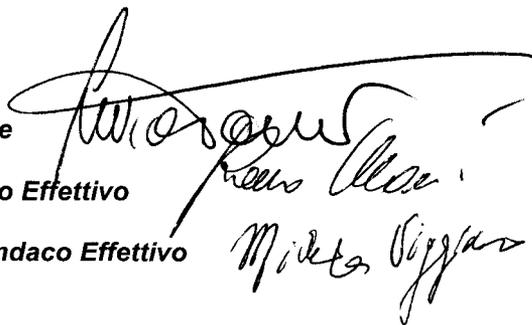
Milano 6 Marzo 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

**Avv. Livio Torio - Presidente**

**Dott. Renzo Mauri - Sindaco Effettivo**

**Dott. Michele Viggiano - Sindaco Effettivo**



## 4. Prospetti contabili

SETEFI S.p.A.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2007

Valori in unità di Euro

	Voci dell'Attivo	31.12.2007	31.12.2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.970	1.295
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.439.797	1.101.989
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60.	Crediti	91.928.564	81.238.774
70.	Derivati di copertura		
80.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
90.	Partecipazioni	0	0
100.	Attività materiali	8.441.184	9.836.884
110.	Attività immateriali	535.657	306.511
120.	Attività fiscali	4.888.349	4.599.088
	a) correnti	3.235.926	2.900.038
	b) anticipate	1.652.423	1.699.049
130.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
140.	Altre attività	35.136.883	44.887.817
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>146.372.404</b>	<b>141.972.358</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Mario Boselli

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31.12.2007	31.12.2006
10.	<b>Debiti</b>	14.285.052	19.601.833
20.	Titoli in circolazione	0	0
30.	<b>Passività finanziarie di negoziazione</b>		
40.	Passività finanziarie al fair value	0	0
50.	Derivati di copertura	0	0
60.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0
70.	<b>Passività fiscali</b>	3.703.575	3.403.674
	a) correnti	3.571.711	3.235.271
	b) differite	131.864	168.403
80.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
90.	<b>Altre passività</b>	44.368.267	44.618.421
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.243.166	2.657.773
110.	<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	0	0
	a) quiescenza e obblighi simili		
	b) altri fondi		
120.	<b>Capitale</b>	8.450.000	8.450.000
160.	<b>Riserve</b>	34.571.853	31.045.737
170.	Riserve da valutazione	5.365.000	1.043.804
180.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	33.385.491	31.151.116
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>146.372.404</b>	<b>141.972.358</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Mario Boselli

**SETEFI S.p.A.****CONTO ECONOMICO AL 31.12.2007**

Valori in unità di Euro

		31.12.2007	31.12.2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.240	6.277
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-487.962	-254.425
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>-483.722</b>	<b>-248.148</b>
30.	Commissioni attive	162.313.518	152.348.422
40.	Commissioni passive	-86.470.858	-83.568.100
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>75.842.660</b>	<b>68.780.322</b>
50.	Dividendi e proventi assimilati	15.518	2.740
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
80.	Risultato netto dell'attività finanziarie al fair value	0	0
90.	Risultato netto delle passività finanziarie al fair value	0	0
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) crediti	-890.794	-294.026
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	1.642.821
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) passività finanziarie	0	0
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>74.483.662</b>	<b>69.883.709</b>
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
	a) crediti	-485.348	-746.950
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	d) altre attività finanziarie	0	0
120.	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale	-25.175.985	-24.614.331
	b) altre spese amministrative	-12.686.869	-10.430.013
		-12.489.116	-14.184.318
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-6.338.061	-5.016.806
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-177.964	-116.446
150.	Risultato netto della valutazione al fair value della attività materiali e immateriali		
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0
170.	Altri oneri di gestione	-500.256	-487.964
180.	Altri proventi di gestione	13.809.621	11.885.186
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>55.615.669</b>	<b>50.786.399</b>
190.	Utili (Perdite) delle partecipazioni		
200.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	30.053	9.873
	<b>UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>55.645.722</b>	<b>50.796.272</b>
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-22.260.231	-19.645.156
	<b>UTILE(PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>33.385.491</b>	<b>31.151.116</b>
220.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
	<b>UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO</b>	<b>33.385.491</b>	<b>31.151.116</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Mario Boselli

SETEFI S.p.A.: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: 31.12.2006

	Esistenze al 31.12.05	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1° 1.06	Allocazione Risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Utile al 31.12.2006	Patrimonio Netto al 31.12.2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio						
							Emissione nuove azioni	Acq. Azioni proprie	Distrib. straordinario dividendi	Variaz. strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale a) azioni ordinarie	8.450.000		8.450.000									8.450.000	
Riserve:													
a) di utili	27.813.527		27.813.527	3.232.210									31.045.737
b) altre	0		0										0
Riserve da valutazione	0		0			1.043.804							1.043.804
Utile di esercizio	26.632.210		26.632.210	-3.232.210									31.151.116
Patrimonio Netto	62.895.737	0	62.895.737	0	-23.400.000	1.043.804	0	0	0	0	0	0	71.690.657

SETEFI S.p.A.: PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: 31.12.2007

	Esistenze al 31.12.06	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1° 1.07	Allocazione Risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio				Utile al 31.12.2007	Patrimonio Netto al 31.12.2007		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto effettuate nel corso dell'esercizio							
							Emissione nuove azioni	Acq. Azioni proprie	Distrib. straordinario dividendi	Variaz. strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale a) azioni ordinarie	8.450.000		8.450.000										8.450.000	
Riserve:														
a) di utili	31.045.737		31.045.737	3.526.116									34.571.852	
b) altre	1.043.804		1.043.804			4.321.195							5.365.000	
Riserve da valutazione	0		0										0	
Utile di esercizio	31.151.116		31.151.116	-3.526.116									33.385.491	
Patrimonio Netto	71.690.657	0	71.690.657	0	-27.625.000	4.321.195	0	0	0	0	0	0	81.772.344	

SETEFI S.p.A.: RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2007

FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA:	31.12.2007	31.12.2006
UTILE D' ESERCIZIO	33.385.491	31.151.116
<u>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità</u>		
Ammortamenti	6.484.087	4.050.697
T.F.R. maturato nell' esercizio	(69.342)	410.030
Diminuzione Riserva da valutazione su AFS	0	(58.185)
<u>Variazioni nelle attività e passività correnti:</u>		
Clienti ed Enti finanziari	(10.747.379)	(24.472.067)
Altri crediti	9.532.790	(23.840.156)
Ratei e risconti attivi	(71.118)	748.574
Altre passività	326.656	(2.675.674)
Debiti diversi	(41.629)	10.876.616
Ratei e risconti passivi	(208.523)	178.966
Fondo imposte e tasse	299.901	422.490
	5.505.442	(34.358.709)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	38.890.934	(3.207.593)
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>		
Variazioni per alienazioni immobilizzazioni materiali	268.238	1.203.248
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	(5.178.661)	(9.935.751)
Incrementi nelle attività inmateriali	(407.111)	(49.619)
Flussi di cassa generati dall'attività di investimento	<u>(5.317.534)</u>	<u>(8.782.122)</u>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA:</b>		
Pagamento T.F.R.	(345.266)	(86.277)
Pagamento dividendi	(27.625.000)	(23.400.000)
Flussi di cassa generati dall'attività finanziaria	<u>(27.970.266)</u>	<u>(23.486.277)</u>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) NEI CONTI CASSA E BANCHE</b>	<u>5.603.134</u>	<u>(35.475.992)</u>
CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	<u>(18.709.406)</u>	<u>16.766.586</u>
CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	<u>(13.106.272)</u>	<u>(18.709.406)</u>

## 5. Nota integrativa

## 5. NOTA INTEGRATIVA

### **Parte A) - POLITICHE CONTABILI**

#### **A.1 PARTE GENERALE**

##### **Sezione 1 - Dichiarazione di conformità a principi contabili internazionali**

Il Bilancio dell'esercizio 1.1.2007 - 31.12.2007 viene presentato secondo la disciplina prevista:  
- dai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario N° 1606 del 19.7.2002 che prevede l'applicazione dei principi contabili internazionali;  
- dal D.Lgs. 28.2.2005, N° 38 che ha recepito i nuovi principi IAS/IFRS estendendone l'ambito di applicazione anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle Società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati;  
- dal D.Lgs 17.1.2003 N° 6 (Riforma del Diritto Societario).  
Il Bilancio dell'esercizio 1.1.2007 - 31.12.2007 rispetta le disposizioni contenute nello IAS 1 - Presentazione del Bilanci.

##### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il Bilancio al 31.12.2007 è presentato in base a quanto previsto dalla deliberazione Consob N° 14990 del 14.4.2005.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Sono applicati i principi in vigore alla data di riferimento (IAS/IFRS, inclusi i SIC e gli IFRIC).

Il Bilancio al 31.12.2007 è stato presentato sulla base del Provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 14.2.2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica, delle Società di gestione del risparmio e delle Società di intermediazione mobiliare".

Gli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e la Nota Integrativa riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31.12.2006. Il Rendiconto Finanziario è rappresentato con il "metodo indiretto".  
I prospetti contabili sono redatti in unità di Euro; i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

##### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio**

Non sono intervenuti eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

##### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Il Bilancio d'esercizio di Setefi è sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. .  
A partire dal 2004 la società Capogruppo e le Società italiane del Gruppo, tra cui Setefi, hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117 – 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal DLgs. N° 344/2003.

## A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i principi contabili adottati, che sono rimasti invariati rispetto a quelli già applicati nelle precedenti relazioni infrannuali del 2007 e nel Bilancio al 31.12.2006.

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sono attualmente presenti attività finanziarie detenute per la negoziazione.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono attualmente incluse nella presente categoria unicamente le interessenze azionarie non di controllo (equity investments).

Criteri di  
classificazione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

Criteri di  
iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono rilevate al fair value; vengono valutati al costo gli investimenti in titoli rappresentativi di capitale che non possiedono un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui fair value non può essere misurato attendibilmente. Gli utili o le perdite derivanti da una variazione del fair value vengono rilevati in una specifica riserva del Patrimonio Netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate quotazioni di mercato; in assenza di un mercato attivo vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati e che sono basati su dati rilevabili dal mercato.

Criteri di  
valutazione

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di  
cancellazione

### Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Non sono attualmente presenti attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

### Crediti

Nella voce crediti rientrano i crediti verso la clientela, verso le banche e verso gli enti finanziari. Nella voce sono ricompresi i crediti commerciali.

Criteri di  
classificazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo di eventuali costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di  
iscrizione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato, inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Criteri di  
valutazione

Il costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto, secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di Bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti incorporano anche il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie ed i costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in Bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Criteri di cancellazione

Nel caso in cui sussista incertezza circa il trasferimento o meno dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal Bilancio solamente nel caso in cui non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi ad altri soggetti terzi.

### **Attività finanziarie valutate al *fair value***

Non sono attualmente presenti attività finanziarie valutate al Fair value.

## Attività materiali

Criteri di classificazione Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di valutazione Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati. Nessuna rivalutazione è mai stata effettuata sulle stesse.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione Una immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## Attività immateriali

Criteri di classificazione Le attività immateriali comprendono unicamente il software in licenza d'uso ad utilizzazione pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.  
In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato, al netto del valore di recupero, sulla base della relativa vita utile; gli ammortamenti sono stanziati nella misura del 20% annuo.

Ad ogni chiusura di Bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.



## Trattamento di fine rapporto del personale

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 Dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito". I costi del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto degli interessi maturati e profitti/perdite attuariali; questi ultimi sono computati in base al metodo del "corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° Gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 Dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 Dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° Gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° Gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;

- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 Dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 Dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° Gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 Dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del "corridoio"), in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a conto economico.

## Fiscalità corrente e differita

Imposte sul reddito      Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite, sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in Bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali" dello Stato Patrimoniale.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

## Altre Informazioni

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare i Dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

### Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa delle società comparabili individuate alle grandezze economico – patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

## Parte B) - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

(dati in migliaia di Euro)

#### **Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10**

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	2	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Partecipazioni detenute (non di controllo e non quotate in un mercato attivo):

- **Mastercard Incorporated**: nel corso del 2002 e del 2005 sono state assegnate gratuitamente ai Principal Members di Europay e Mastercard le azioni della Società ad azionariato privato denominata "Mastercard Incorporated", con sede a New York-U.S. Mastercard Inc. ha quindi avviato nel corso del 2005 un processo di riorganizzazione della propria struttura di Governance, suddividendo le azioni della Società fra investitori pubblici, una fondazione benefica e gli azionisti già esistenti (Principal Members).

Le azioni in portafoglio, non quotate in un mercato attivo, inizialmente rilevate al costo sono state successivamente valutate al fair value, mediante tecniche di valutazione comunemente adottate a livello di Gruppo, in quanto dette azioni sono detenute anche dalla Società Capogruppo e da altre Società del Gruppo. Non sono detenute per finalità di trading. Tali azioni sono state valutate applicando al prezzo di mercato delle Azioni Mastercard Inc. di Classe A quotate sul mercato americano, un tasso di sconto derivante dalla minore liquidità delle azioni in portafoglio rispetto alle azioni di Classe A; pertanto l'eventuale rischio di prezzo è ascrivibile alla variazione del prezzo di mercato dell'azione presa a riferimento nel calcolo del Fair Value.

Quota di partecipazione complessiva: n. 47.175 azioni di Classe B, pari a 0,04% del capitale sociale.

- **Visa Europe Ltd.**: nel corso del 2004 è stata assegnata gratuitamente ai Principal Members europei di Visa un'azione della Società ad azionariato privato denominata "Visa Europe Limited", con sede a Londra-U.K. Tale attività finanziaria, non quotata in un mercato attivo, è stata rilevata al costo in quanto il fair value non è determinabile in maniera affidabile.

Quota di partecipazione complessiva: n. 1 azione pari a 0,01% del capitale sociale.

### 4.1 – Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita "

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	0	5.440	0	1.102
2. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Altre attività	0	0	0	0
5. Attività cedute e non cancellate	0	0	0	0
7. Attività deteriorate	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>5.440</b>	<b>0</b>	<b>1.102</b>

### 4.2 –Attività finanziarie disponibili per la vendita : composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	5.440	0	1.102
a) Banche	0	0	0	0
b) Enti finanziari	0	0	0	0
c) Altri emittenti	0	5.440	0	1.102
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
5. Altre attività	0	0	0	0
6. Attività cedute e non cancellate	0	0	0	0
7. Attività deteriorate	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>5.440</b>	<b>0</b>	<b>1.102</b>

#### 4.3 –Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Altre attività	Attività deteriorate	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	0	1.102	0	0	0	0	1.102
<b>B. Aumenti</b>							
B.1 Acquisti	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Variazioni positive di fair value	0	4.338	0	0	0	0	4.338
B.3 Riprese di valore							
-imputate al conto economico	0	0	0	0	0	0	0
-imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>							
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	0	5.440	0	0	0	0	5.440

La variazione è interamente ascrivibile alla valutazione al Fair Value delle azioni Mastercard Inc..

## Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
Crediti verso Banche	193	250
Crediti verso Enti Finanziari	68.132	53.495
Crediti verso Clientela	23.604	27.494
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>91.929</b>	<b>81.239</b>

### 6.1 - Crediti verso banche

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
1. Depositi e conti correnti	76	59
2. Pronti contro termine	0	0
3. Finanziamenti	0	0
4. Titoli di debito	0	0
5. Altre attività	117	191
6. Attività cedute non cancellate	0	0
7. Attività deteriorate	0	0
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>193</b>	<b>250</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>193</b>	<b>250</b>

Breve descrizione dei conti più significativi:

#### 1. Depositi e conti correnti

##### . **Conto "Moneta Conto Gestione":**

è un conto corrente intrattenuto presso la Capogruppo ed assistito da specifiche linee di credito.

Rileva la maggior parte dei flussi finanziari relativi all'attività caratteristica di Setefi.

Viene movimentato essenzialmente per:

- accrediti/addebiti connessi all'accettazione in pagamento di carte di credito, di debito, prepagate negoziate direttamente da Setefi ovvero pagate da Setefi su incarico di altre Società di negoziazione degli anzidetti mezzi di pagamento;
- richieste di incasso nei confronti dei titolari delle carte MONETA emesse da Setefi;
- richieste di incasso nei confronti degli operatori commerciali utilizzatori delle apparecchiature POS ai medesimi concesse in uso da Setefi;
- addebiti/accrediti giornalieri per i giriconto dal conto corrente ordinario;
- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi alle carte MONETA VISA e MASTERCARD rilasciate dalla Capogruppo e/o dalle altre Banche del Gruppo, per gli utilizzi sulle apparecchiature POS di Setefi;
- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi alle carte MONETA VISA e MONETA MASTERCARD rilasciate dalla Capogruppo e/o dalle altre Banche del Gruppo, per gli utilizzi sul circuito VISA e MASTERCARD sia a livello nazionale che internazionale;
- addebiti/accrediti giornalieri per i giriconto dal conto corrente acceso presso la Capogruppo e denominato "Intesa Sanpaolo S.p.A. c/to Circuiti Internazionali", conto più diffusamente illustrato in sede di commento della Voce 30) Crediti verso Enti Finanziari.

##### . **Conti "Banche circuiti internazionali":**

si tratta di conti correnti non assistiti da specifiche linee di credito. Per il circuito VISA il conto è intrattenuto presso la Capogruppo; per il circuito MASTERCARD il conto è intrattenuto presso l'HSBC di Londra.

Come più diffusamente illustrato in sede di commento della voce Crediti verso Enti Finanziari, detti conti sono finalizzati al regolamento dei flussi finanziari generati dalle attività di emissione, gestione ed accettazione in pagamento di carte recanti i segni distintivi dei circuiti internazionali VISA, MASTERCARD e JCB.

#### 5. Altre attività

##### . **Conto "Moneta Contante Online":**

riflette i crediti nei confronti della Capogruppo rivenienti dall'utilizzo delle carte prepagate "Moneta Contante Online" dalla medesima emesse, e utilizzate sul circuito VISA e MASTERCARD sia a livello nazionale che internazionale e/o sul Circuito MONETA.

### 6.3 - Crediti verso enti finanziari

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	0	0
3. Titoli	0	0
4. Altre attività	68.132	53.495
5. Attività cedute non cancellate	0	0
6. Attività deteriorate	0	0
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>68.132</b>	<b>53.495</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>68.132</b>	<b>53.495</b>

#### 4. Altre attività

La voce comprende essenzialmente crediti verso:

- Società di negoziazione di carte di credito a fronte dell'incarico, dalle medesime conferito a Setefi, di provvedere al pagamento delle somme di pertinenza dei propri clienti (operatori commerciali convenzionati con dette Società);

- i circuiti internazionali VISA, MASTERCARD e JCB e verso i soggetti giuridici "corrispondenti" (membri dei circuiti internazionali).

#### **Circuiti internazionali VISA, MASTERCARD:**

con cadenza giornaliera i circuiti internazionali provvedono a determinare la posizione netta di ogni membro aderente. A tale determinazione concorrono essenzialmente le transazioni di acquisto, gli anticipi di contante, le commissioni dovute tra membri del circuito, le commissioni dovute ai circuiti per i servizi dai medesimi erogati.

Tale posizione (settlement) potrà risultare pertanto:

- creditoria, nel caso in cui prevalga l'operatività di carte di altre Società emittenti sul circuito di accettazione di Setefi rispetto alla operatività di Carte MONETA internazionali su altri circuiti di accettazione;

- debitoria, nel caso in cui l'operatività di Carte MONETA internazionali su altri circuiti di accettazione prevalga rispetto all'operatività di carte di altre Società emittenti sul circuito di accettazione di Setefi.

In tal caso il saldo debitore sarà evidenziato alla Voce "Debiti verso Enti Finanziari" del Passivo Patrimoniale.

La posizione netta viene regolata con cadenza giornaliera mediante accredito o addebito in conto corrente. In particolare (per VISA e MASTERCARD) il regolamento della summenzionata posizione netta avviene sul c/c acceso presso la Capogruppo e denominato "Intesa Sanpaolo S.p.A. c/circuiti internazionali".

Detto conto è alimentato da:

- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi a carte MONETA VISA rilasciate da Setefi, per utilizzi sul circuito VISA sia a livello nazionale che internazionale (issuing VISA);

- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi alle transazioni negoziate da Setefi (acquiring VISA e MASTERCARD);

- addebiti/accrediti a fronte del regolamento dei flussi finanziari relativi a carte MONETA VISA e MASTERCARD rilasciate dalla Capogruppo e/o dalle altre Banche del Gruppo per utilizzi sul circuito VISA e/o MASTERCARD sia a livello nazionale che internazionale.

#### **Circuito internazionale JCB:**

con cadenza giornaliera Setefi provvede a determinare la posizione netta nei confronti di JCB.

Tale posizione risulta essenzialmente creditoria poiché, attualmente, rileva unicamente l'operatività di carte emesse da JCB sul circuito di accettazione di Setefi.

La posizione netta viene regolata con cadenza giornaliera mediante accredito/addebito del conto corrente acceso presso la Capogruppo e denominato "Intesa Sanpaolo S.p.A. c/circuiti internazionali".

## 6.5 - Crediti verso clientela

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
1. Leasing finanziario	0	0
2. Factoring	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0
4. Carte di credito	3.366	6.280
5. Altri finanziamenti	0	0
6. Titoli	0	0
7. Altre attività	20.207	21.114
8. Attività cedute non cancellate	0	0
9. Attività deteriorate		
Leasing finanziario	0	0
Factoring	0	0
Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0
Carte di credito	31	100
Altri finanziamenti	0	0
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>23.604</b>	<b>27.494</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>23.604</b>	<b>27.494</b>

Il presumibile valore di realizzo dei crediti viene determinato, ove necessario, mediante rettifiche dirette analitiche. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

## Composizione e distribuzione temporale della Voce "Crediti verso clientela"

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006
- Titolari carta Moneta	4.026	7.012
- Commercianti convenzionati POS	9.310	8.512
- Clienti	3.094	2.786
- Capogruppo	8.274	10.122
- Altri clienti Gruppo	155	298
<b>Totale crediti lordi</b>	<b>24.859</b>	<b>28.730</b>
- Rettifiche di valore analitiche	(619)	(600)
- Riserva collettiva su crediti	(636)	(636)
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>(1.255)</b>	<b>(1.236)</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>23.604</b>	<b>27.494</b>

Descrizione	31.12.2007	31.12.2006
- Titolari carta Moneta		
* entro 3 mesi	3.213	6.227
* da 3 mesi ad 1 anno	3	10
* da oltre 1 anno a 5 anni	-	1
* durata indeterminata	151	42
<b>Totale</b>	<b>3.367</b>	<b>6.280</b>
- Partite in ritardo		
* durata indeterminata	4	9
(rettifiche di valore)	0	0
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>9</b>
- Partite al contenzioso		
* durata indeterminata	655	723
(rettifiche di valore)	(619)	(600)
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>123</b>
- Interessi di mora		
* durata indeterminata	0	0
(rettifiche di valore)	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Commercianti convenzionati POS		
* entro 3 mesi	8.169	6.898
* da 3 mesi ad 1 anno	20	26
* da oltre 1 anno a 5 anni	0	0
* durata indeterminata	1.121	1.589
(rettifiche di valore)	0	0
<b>Totale</b>	<b>9.310</b>	<b>8.512</b>
- Clienti		
* entro 3 mesi	2.327	2.694
* durata indeterminata	767	92
(rettifiche di valore)	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.094</b>	<b>2.786</b>
- Capogruppo		
* entro 3 mesi	5.010	4.067
* durata indeterminata	3.264	6.055
<b>Totale</b>	<b>8.274</b>	<b>10.122</b>
- Altri clienti Gruppo		
* entro 3 mesi	96	172
* durata indeterminata	59	127
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>298</b>
- Riserva collettiva su crediti	(636)	(636)
<b>Totale Generale</b>	<b>23.604</b>	<b>27.494</b>

Nella posta "partite al contenzioso" viene ricondotta l'esposizione nei confronti di soggetti in stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente. Le rettifiche di valore analitiche pari a 619 migliaia di Euro sono riferibili a singole posizioni creditorie verso "Titolari carta Moneta" e comprendono 591 migliaia di Euro appostate nell'esercizio 2006. Nell'esercizio state appostate ulteriori rettifiche pari a 28 migliaia di Euro.

## Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

### 10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

	31.12.2007		31.12.2006	
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	156	0	110	0
d) strumentali	8.285	0	9.727	0
e) altri	0	0	0	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
2 Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8.441</b>	<b>0</b>	<b>9.837</b>	<b>0</b>

Tutte le attività materiali sono valutate al costo. Non ci sono attività materiali rivalutate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati alla Voce 130 del Conto Economico (Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali).

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	0	0	110	9.727	0	9.837
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti	0	0	67	5.112	0	5.179
B.2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite	0	0	0	(268)	0	(268)
C.2 Ammortamenti	0	0	(21)	(6.286)	0	(6.306)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a a) patrimonio netto b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>156</b>	<b>8.285</b>	<b>0</b>	<b>8.441</b>

Attività materiali: dettaglio

TIPO DI IMMOBILIZZAZIONE	SALDO 31.12.2006	ACQUISTI	ALIENAZIONI / ALTRI MOVIM.TI	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	SALDO 31.12.2007
- Terminali POS	50.557	4.333	80	0	54.810
- Macchinari EDP	2.944	449	177	0	3.216
- Macchinari per telecomunicazioni	1.088	144	0	0	1.232
- Telefoni portatili	5	1	0	0	6
- Altri macchinari elettronici	692	0	0	0	692
- Impianti ed attrezzature	468	126	7	0	587
- Mobili e macchine d'ufficio	256	67	0	0	323
- Arredi	59	0	0	0	59
- Beni interamente deducibili:					
- Terminali POS TPV	65	0	0	0	65
- Altri	790	58	5	0	843
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>56.924</b>	<b>5.178</b>	<b>269</b>		<b>61.833</b>

I movimenti intervenuti nei fondi sono i seguenti:

TIPO DI IMMOBILIZZAZIONE	ALIQUOTE DI AMM.TO	SALDO 31.12.2006	ALIENAZIONI / ALTRI MOVIM.TI	RIVALUT.NI (SVALUT.NI)	AMMORT. ESERCIZIO	SALDO 31.12.2007
- Terminali POS	20-40	42.255	0	0	5.730	47.985
- Macchinari EDP	20-10	2.015	25	0	361	2.351
- Macchinari per telecomunicazioni	20-10	985	0	0	56	1.041
- Telefoni portatili	20-10	5	0	0	0	5
- Altri macchinari elettronici	20-10	521	0	0	48	569
- Impianti ed attrezzature	15-7,5	246	3	0	63	306
- Mobili e macchine d'ufficio	12-6	145	0	0	21	166
- Arredi	15-7,5	59	0	0	0	59
- Beni interamente deducibili:						
- Terminali POS TPV	100	66	0	0	0	66
- Altri	100	790	5	0	59	844
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>47.087</b>	<b>33</b>	<b>0</b>	<b>6.338</b>	<b>53.392</b>

Le immobilizzazioni nette risultanti in Bilancio sono pertanto le seguenti:

TIPO DI IMMOBILIZZAZIONE	SALDO 31.12.2006	ACQUISTI	ALIENAZIONI / ALTRI MOVIM.TI	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	INCREMENTO NETTO F.D.O. AMM.TO	SALDO 31.12.2007
- Terminali POS	8.302	4.333	80	0	5.730	6.825
- Macchinari EDP	930	449	177	0	336	866
- Macchinari per telecom. ni	103	144	0	0	56	191
- Telefoni portatili	0	1	0	0	0	1
- Altri macchinari elettron.	170	0	0	0	48	122
- Impianti ed attrezzature	222	126	7	0	61	280
- Mobili e macchine d'ufficio	110	67	0	0	21	156
- Arredi	0	0	0	0	0	0
- Beni interamente deducibili:						
- Terminali POS TPV	0	0	0	0	0	0
- Altri	0	58	5	0	53	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.837</b>	<b>5.178</b>	<b>269</b>	<b>0</b>	<b>6.305</b>	<b>8.441</b>

Le aliquote ridotte sono state utilizzate per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio; non sono stati effettuati, neppure in esercizi pregressi, ammortamenti anticipati. Per la categoria apparecchiature POS a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.2003, la misura degli ammortamenti è stata oggetto di una nuova e differente stima che ha determinato in 3 anni il periodo di possibile utilizzazione, precedentemente determinato in 5 anni.

## Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

### 11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

	31.12.2007		31.12.2006	
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair Value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair Value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali				
2.1) di proprietà	0	0	0	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	536	0	307	0
2.2) acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
4. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>536</b>	<b>0</b>	<b>307</b>	<b>0</b>

Comprendono per lo più software in licenza d'uso. Non sono state contabilizzate perdite/riprese di valore sulle attività immateriali.

Le aliquote applicate, rappresentative della vita utile (definita) sono di seguito indicate:

Software di proprietà acquistato: 20%

Software in licenza d'uso: 20%

Gli ammortamenti sono contabilizzati alla Voce 140 del Conto Economico (Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni immateriali).

### 11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>307</b>
<b>B. Aumenti</b>	
B.1 Acquisti	407
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	0
<b>C. Diminuzioni</b>	
C.1 Vendite	0
C.2 Rettifiche di valore	
- Ammortamenti	(178)
- Svalutazioni	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.3 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Altre variazioni	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>536</b>

## Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 e Voce 70

### 12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali”: correnti e anticipate.

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività fiscali correnti	<b>3.236</b>	<b>2.900</b>
1.1 di cui Ires	0	0
1.2 di cui Irap	3.236	2.900
2. Attività fiscali anticipate	<b>1.652</b>	<b>1.699</b>
2.1 di cui Ires	1.614	1.655
2.2 di cui Irap	38	44
<b>Totale</b>	<b>4.888</b>	<b>4.599</b>

### 12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
1. Passività fiscali correnti	<b>3.572</b>	<b>3.235</b>
1.1 di cui Ires	0	0
1.2 di cui Irap	3.572	3.235
2. Passività fiscali differite	<b>132</b>	<b>168</b>
2.1 di cui Ires	132	161
2.2 di cui Irap	0	7
<b>Totale</b>	<b>3.704</b>	<b>3.403</b>

Il debito Ires verso la Capogruppo, a seguito dell'adesione al regime del “consolidato fiscale nazionale” ed alle indicazioni in tal senso ricevute dalla Capogruppo, è appostato nello Stato Patrimoniale passivo alla “Sezione 9- Voce 90 Altre Passività”.

Le passività fiscali per imposte correnti sono composte da 3.572 Migliaia di Euro per IRAP dell'esercizio, al lordo del versamento in acconto IRAP per 3.236 migliaia di Euro e delle ritenute effettuate.

La rilevazione della fiscalità anticipata e differita è effettuata secondo la metodologia del "Balance sheet liability method".

Il calcolo è stato effettuato separatamente per l'Ires e l'Irap, sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente applicabili nell'esercizio di liquidazione del credito ovvero del debito, tenendo conto:

- . delle differenze temporanee originatesi nell'esercizio;
- . delle imposte anticipate e differite che si sono annullate nell'esercizio;
- . di modifiche legislative che comportino il cambiamento di aliquote e delle regole di tassazione di determinate componenti di reddito;
- . di eventuali modifiche dei presupposti su cui si sono effettuate le stime di recupero.

Le principali differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate sono qui di seguito riportate:

#### Imposte anticipate:

- compensi ad amministratori non corrisposti;
- perdite su crediti per le quali ancora non risultino elementi certi e precisi;
- svalutazioni su crediti;
- spese/altri componenti negativi non dedotti in precedenti esercizi per competenza;
- stima del rinnovo del CCNL e accantonamento bonus riconosciuti al Personale Dipendente e Distaccato;
- ammortamenti eccedenti la quota fiscalmente deducibile.

Le principali differenze temporanee che hanno generato imposte differite sono state originate dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, dal ricalcolo attuariale del Trattamento di Fine Rapporto e dalla rivalutazione su attività finanziarie detenute per la vendita.

Le imposte anticipate sono state contabilizzate a livello patrimoniale nella voce "Attività fiscali". Le imposte differite sono state contabilizzate a livello patrimoniale nella voce "Passività Fiscali".

Nel Conto Economico è stato evidenziato l'effetto di competenza dell'esercizio, che è stato contabilizzato nella voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Le percentuali utilizzate per l'iscrizione delle imposte anticipate e differite recepiscono le modifiche introdotte dalla “Manovra Finanziaria 2008” in tema di riduzione, a partire dall'esercizio 2008, delle aliquote Ires ( dal 33% al 27,5%) ed Irap (dal 5,25% al 4,9%).

### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.699</b>	<b>3.051</b>
2 .Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	618	596
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(351)	(1.948)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(314)	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.652</b>	<b>1.699</b>

### 12.4. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
1. Esistenze iniziali	110	110
2 .Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(17)	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(36)	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>57</b>	<b>110</b>

## 12.5. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 12.6. Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
1. Esistenze iniziali	58	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	60	58
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(43)	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
<b>4. Importo finale</b>	<b>75</b>	<b>58</b>

## Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

### 14.1 Composizione delle voce 140 "altre attività":

Voci	31.12.2007	31.12.2006
Crediti diversi	28.618	38.789
Ratei e risconti attivi	5.692	5.621
Altre minori	827	478
<b>Totale</b>	<b>35.137</b>	<b>44.888</b>

La voce Crediti diversi comprende:

.12.756 migliaia di Euro per operazioni PagoBancomat liquidate agli operatori commerciali entro il 31.12.2007 e regolate dalla Banca con operazioni del 3.01.2008, passate in conto in pari data (detta posta era pari a 36.957 migliaia di Euro al 31.12.2006 );

.15.169 migliaia di Euro per crediti verso la Capogruppo (credito Ires - effetto adesione consolidato fiscale).

La voce Ratei e risconti attivi ricomprende 5.466 migliaia di Euro da ratei attivi per canoni di locazione delle apparecchiature POS concesse in uso agli operatori commerciali.

## PASSIVO

(dati in migliaia di Euro)

### **Sezione 1 – Debiti – Voce 10**

Composizione	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso Banche	13.301	18.961
Debiti verso Enti Finanziari	984	641
<b>Totale</b>	<b>14.285</b>	<b>19.602</b>

#### **1.1 Debiti verso banche**

Voci	31.12.2007	31.12.2006
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	0	0
3. Altri debiti	13.301	18.961
<b>Totale</b>	<b>13.301</b>	<b>18.961</b>
<b>Fair value</b>	<b>13.301</b>	<b>18.961</b>

Si rimanda al commento della voce "Crediti verso Banche" dell'Attivo Patrimoniale.

#### 3. Altri debiti

##### **Conto "B.T.":**

è intrattenuto presso la Capogruppo ed è assistito da specifiche linee di credito.

Rileva l'operatività connessa ad attività caratteristiche di Setefi, a fronte di flussi finanziari che comportano un differimento temporale tra accrediti e addebiti. Tale conto viene addebitato/accreditato per giriconto dal conto acceso presso la Capogruppo e denominato "Intesa Sanpaolo S.p.A. c/to Moneta Conto Gestione" commentato nell'Attivo Patrimoniale.

#### **1.2 Debiti verso enti finanziari**

Voci	31.12.2007	31.12.2006
1. Pronti contro termine	0	0
2. Finanziamenti	0	0
3. Altri debiti	984	641
<b>Totale</b>	<b>984</b>	<b>641</b>
<b>Fair value</b>	<b>984</b>	<b>641</b>

Si rimanda al commento della voce "Crediti verso Enti Finanziari" dell'Attivo Patrimoniale.

### **Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70**

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo Patrimoniale.

## Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

Voci	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso fornitori	17.617	19.400
Personale (spettanze e contributi) ed altre partite	2.248	1.409
Erario	476	417
Commercianti per bonifici da erogare	3.131	2.569
Ratei e risconti passivi	336	544
Consiglieri e Sindaci	111	120
Creditori diversi	1.526	5.101
Debito vs Capogruppo: effetto adesione cons.fiscale	18.923	15.058
<b>Totale</b>	<b>44.368</b>	<b>44.618</b>

La voce "Debiti verso fornitori" comprende 12.455 migliaia di Euro nei confronti della Capogruppo e 133 migliaia di Euro nei confronti di Altre società del Gruppo.

La voce "Creditori diversi" al 31.12.2007 comprende 1.162 migliaia di Euro per operazioni di "anticipo contante" in attesa di regolamento con i Circuiti Internazionali e regolate dalla banca con operazione successiva alla data di riferimento (detta posta al 31.12.2006 era pari a 4.845 migliaia di Euro).

Con riferimento alla posta "Debito vs Capogruppo: effetto adesione consolidato fiscale", si rimanda a quanto commentato alla Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 e Voce 70, in particolare al punto 12.2 Composizione della voce 70 Passività fiscali.

## Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del Personale – Voce 100

### 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	2.658	2.334
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	98	410
B.2 Altre variazioni in aumento	338	0
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(290)	(86)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(561)	0
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>2.243</b>	<b>2.658</b>

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 devono, a scelta del Dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS. Il fondo maturato al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti (defined benefit plan) che, rispetto al calcolo effettuato sinora, esclude la componente relativa agli incrementi salariali futuri (current service cost). La differenza tra la passività ricalcolata e la passività valutata con la precedente metodologia in sede di chiusura del bilancio al 31.12.2006, è stata trattata come una “riduzione” e di conseguenza contabilizzata a conto economico, ivi inclusi gli eventuali utili/perdite attuariali precedentemente non contabilizzati.

Di seguito si dettano alcune poste riportate in Tabella 10.1:

- . B1 accantonamento dell'esercizio: accantonamento dell'esercizio (interest cost) pari a 98 migliaia di Euro;
- . B2 impatto nuova riforma della previdenza complementare\_ riconoscimento perdite attuariali non contabilizzate precedentemente pari a 330 migliaia di Euro ed altre variazioni in aumento;
- . C2 impatto nuova riforma della previdenza complementare\_ variazione valore attuariale per nuova metodologia pari a 561 migliaia di Euro.

### 10.2 Altre informazioni

Limite del Corridoio (10% su DBO al 1°.1.2007)	243
Utili/Perdite attuariali non contabilizzate fino al 31.12.07	59
Quota extra corridoio	0
Accantonamento dell'esercizio	98

Non sono state recepite utili/perdite attuariali a conto economico, non avendo superato il limite del “corridoio”.

## Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 160, 170

### 12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
A. Capitale	
A.1 Azioni ordinarie	8.450.000
A.2 Altre azioni	0

Il Capitale Sociale è interamente versato ed è rappresentato da n° 162.500 azioni del valore nominale di Euro 52 cadauna.

La Società non possiede azioni proprie.

## 12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.690</b>	<b>31.151</b>	<b>29.356</b>	<b>62.197</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Attribuzioni di utili		(3.526)	3.526	0
B.2 Altre variazioni				
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	(27.625)	0	(27.625)
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.690</b>	<b>0</b>	<b>32.882</b>	<b>34.572</b>

L'Assemblea dei Soci del 4.4.2007 ha provveduto:

- a ripartire come segue l'utile 31.12.2006, interamente disponibile ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 28 Febbraio 2005 n. 38.:

Utile Euro 31.151.115,78 =.

- ai Soci, attraverso la distribuzione di un dividendo di Euro 170,00 per azione da nominali Euro 52 = cad .

Euro 27.625.000,00

- alla Riserva Straordinaria

Euro 3.526.115,78

- Possibilità di utilizzazione delle Riserve:

. Legale: copertura perdite;

. Straordinaria: copertura perdite; aumento di capitale; distribuzione ai soci.

- Distribuibilità delle Riserve:

con esclusione della Riserva Legale (pari a 1.690 migliaia di Euro), le rimanenti Riserve, pari a 32.882 migliaia di Euro si riferiscono alla Riserva Straordinaria e sono interamente distribuibili.

Si rimanda al "Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto".

## 12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.044</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.044</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.321</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.321</b>
B.1 Variazioni positive di fair value	4.321	0	0	0	0	0	4.321
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>5.365</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.365</b>

La Riserva è interamente ascrivibile alla valutazione delle attività disponibili per la vendita ed è stata creata nel corso del 2006.

## Parte C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

(dati in migliaia di Euro)

### Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce 10 “ Interessi attivi e proventi assimilati:

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività deteriorate	Altro	31.12.2007	31.12.2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche	0	0	0	3	3	3
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
5.3 Crediti verso clientela	0	0	0	1	1	3
6. Altre Attività	0	0	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>6</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non ci sono interessi su:

- a) sofferenze
- b) incagli
- c) crediti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni
- d) crediti scaduti/sconfinati fino a 180 giorni

#### 1.3 Composizione della voce 20 “ Interessi passivi oneri assimilati”:

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche	488	0	0	488	254
2. Debiti verso enti finanziari	0	0	0	0	0
3. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
4. Titoli in circolazione	0	0	0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0
7. Altre passività	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>488</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>488</b>	<b>254</b>

Si rimanda al commento delle voci “crediti verso banche” dell’Attivo Patrimoniale e “debiti verso banche” del Passivo Patrimoniale.

## Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	31.12.2007	31.12.2006
1) operazioni di leasing finanziario	0	0
2) operazioni di factoring	0	0
3) credito al consumo	0	0
4) attività di merchant banking		
5) garanzie rilasciate	0	0
6) servizi di		
-gestione fondi per conto terzi	0	0
-intermediazione in cambi	0	0
-distribuzione prodotti	0	0
-altri	0	0
7) servizi di incasso e pagamento	<b>145.302</b>	<b>136.144</b>
8) servicing in operazioni di cartolarizzazione	0	0
9) altre commissioni	<b>17.012</b>	<b>16.204</b>
<b>Totale</b>	<b>162.314</b>	<b>152.348</b>

Dettaglio	31.12.2007	31.12.2006
7) servizi di incasso e pagamento		
Gestione carte Gruppo	19.402	18.542
Commissioni commercianti Moneta Visa MC	94.426	87.940
Commissioni commercianti PagoBancomat (Mandato)	31.474	29.662
<b>Totale 7)</b>	<b>145.302</b>	<b>136.144</b>
9) altre commissioni		
Cattura dati	2.081	1.896
Da Titolari (commissioni incluse quote associative)	47	112
Da circuiti internazionali	5.523	5.532
Servizi vari	9.361	8.664
<b>Totale 9)</b>	<b>17.012</b>	<b>16.204</b>
<b>Totale</b>	<b>162.314</b>	<b>152.348</b>

Breve descrizione delle commissioni più significative:

#### 7) Servizi di incasso e pagamento

- "gestione carte Gruppo": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte delle attività dalla stessa poste in essere e connesse alla gestione delle carte di credito e di debito del Gruppo;
- "da commercianti": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte dell'attività di:
  - acquiring diretto da parte di Setefi, delle carte Moneta/Visa/MC/JCB;
  - gestione dei flussi finanziari derivanti dalle transazioni transitate nelle apparecchiature POS da Setefi stessa gestite ed effettuate mediante il servizio di accettazione delle carte PagoBANCOMAT;

#### 9) Altre commissioni

- "cattura dati": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte dei servizi di raccolta delle informazioni elettroniche relative ad operazioni effettuate sulle proprie apparecchiature POS con carte emesse da altri soggetti;
- "da circuiti internazionali": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi per servizi prestati ai circuiti internazionali ed agli altri corrispondenti in relazione alle attività illustrate in sede di commento della voce Crediti verso Enti Finanziari dell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla quale si rimanda;
- "titolari": rappresentano i corrispettivi percepiti da Setefi a fronte dell'emissione di carte di credito.

## 2.2 composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/settori	31.12.2007	31.12.2006
1) garanzie ricevute	0	0
2) distribuzione di servizi da terzi	0	0
3) servizi di incasso e pagamento	871	953
4) altre commissioni	85.600	82.615
<b>Totale</b>	<b>86.471</b>	<b>83.568</b>

Dettaglio	31.12.2007	31.12.2006
4) altre commissioni		
A banche/terzi per promozione servizi Setefi	3.495	3.842
Transato carte su circuito Moneta	4.730	3.966
A circuiti internazionali	57.316	53.890
Circuito PagoBancomat	19.282	20.173
Commercianti per servizi resi	621	598
Altre commissioni	156	146
<b>Totale</b>	<b>85.600</b>	<b>82.615</b>

Breve descrizione delle commissioni più significative:

### 4) Altre commissioni

In particolare:

- "commissioni per promozione servizi di Setefi": rappresentano le commissioni a carico di Setefi a fronte delle attività poste in essere da Banche o da Terzi, finalizzate alla promozione dei servizi finanziari erogati da Setefi;
- "commissioni per transato carte sul Circuito MONETA": rappresentano le commissioni a carico di Setefi a fronte della garanzia prestata dalla società Capogruppo o da altri soggetti emittenti per l'accettazione in pagamento, sul circuito MONETA di Setefi, delle carte emesse da detti soggetti;
- "commissioni circuiti internazionali": rappresentano le commissioni a carico di Setefi per servizi prestati dai circuiti internazionali e dagli altri corrispondenti, in relazione alle attività illustrate in sede di commento della Voce Crediti verso Enti Finanziari figurante all'attivo dello Stato Patrimoniale, alla quale si rimanda;
- "commissioni Circuito PagoBANCOMAT": rappresentano le commissioni a carico di Setefi a fronte delle attività poste in essere dalla Banca acquirer del PagoBANCOMAT.

## Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati– Voce 50

### 3.1 composizione della voce 50 "Dividendi e proventi assimilati"

Voci/Proventi	31.12.2007		31.12.2006	
	Dividendi	Proventi da Quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da Quote di O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	0	3	0
3. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0
4. Partecipazioni				
4.1 per attività non di merchant banking	0	0	0	0
4.2 per attività di merchant banking	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

## Sezione 8 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

### 8.1 Composizione della Voce 100” Utile (perdita) da cessione o riacquisto

Voci/componenti reddituali	31.12.2007			31.12.2006		
	Utile	Perdita	Risultato Netto	Utile	Perdita	Risultato Netto
<b>1 Attività finanziarie</b>						
1.1 Crediti	0	(891)	(891)	162	(456)	(294)
1.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	1.643	0	1.643
1.3 Attività finanziarie detenute sino a scadenza	0	0	0	0	0	0
1.4 Altre Attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>Totale (1)</b>	<b>0</b>	<b>(891)</b>	<b>(891)</b>	<b>1.805</b>	<b>(456)</b>	<b>1.349</b>
<b>2 Passività finanziarie</b>						
2.1 Debiti	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli in circolazione	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
<b>Totale (2)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>(891)</b>	<b>(891)</b>	<b>1.805</b>	<b>(456)</b>	<b>1.349</b>

## Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

### 9.1 Composizione della sottovoce 110 a “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”.

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2007	31.12.2006
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche -altri crediti	0	0	0	0	0	0
2. Crediti vs enti fin. -altri crediti	0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso clientela -altri crediti	504	0	(18)	0	485	747
<b>Totale</b>	<b>504</b>	<b>0</b>	<b>(18)</b>	<b>0</b>	<b>485</b>	<b>747</b>

Si rimanda al commento della voce 60 “Crediti – 6.5. crediti verso clientela” dell’Attivo Patrimoniale.

### 9.2 Composizione della sottovoce 110 b “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Non ci sono rettifiche di valore a fronte delle attività finanziarie disponibili per la vendita. Si rimanda alla Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40.

## Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 120

### 10.1 Composizione della voce 120.a “Spese per il Personale”

Voci/Settori	31.12.2007	31.12.2006
1) Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	8.324	6.882
b) oneri sociali	2.532	2.247
c) indennità di fine rapporto	465	0
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-80	410
f) altre spese	420	395
2) Altro personale	955	425
3) Amministratori	71	71
<b>Totale</b>	<b>12.687</b>	<b>10.430</b>

La posta 1 e) ricomprende:

- accantonamento dell'esercizio: 98 migliaia di Euro;
- impatto nuova riforma della previdenza complementare per:
  - . variazione valore attuariale per nuova metodologia: - 561 migliaia di Euro
  - . riconoscimento perdite attuariali non contabilizzate precedentemente: 330 migliaia di Euro;
- altre variazioni in aumento per 53 migliaia di Euro.

Con particolare riferimento ai costi legati all'appostamento di passività relative alla valutazione dei benefici ai dipendenti, secondo quanto disposto dallo IAS 19, si riporta di seguito la suddivisione del costo che ha gravato sul periodo e sull'esercizio precedente identificandone separatamente le componenti. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05, la passività connessa al TFR maturato è valutata attuarialmente senza applicazione del pro-rata del servizio prestato, essendo la prestazione da valutare già interamente maturata; conseguentemente la componente “current service cost” è nulla.

Trattamento di Fine Rapporto	2007	2006
<b>Esistenze Iniziali</b>	<b>2.658</b>	<b>2.334</b>
interest cost	98	108
current service cost	0	288
riconoscimento perdite attuariali non contabilizzate precedentemente	338	14
variazione valore attuariale per nuova metodologia	(561)	
liquidazioni effettuate	(290)	(86)
<b>Esistenze finali</b>	<b>2.243</b>	<b>2.658</b>

Si rimanda anche a quanto commentato alla Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del Personale – Voce 100 del Passivo patrimoniale.

## 10.2 Composizione della voce 120.b" Altre spese amministrative"

Dettaglio	31.12.2007	31.12.2006
- Acquisto materiali	669	804
- Servizi di manutenzione	1.395	1.782
- Servizi di sostituzione	980	1.899
- Servizi di installazione	10	42
- Servizi di trasporto	238	212
- Servizi di telecomunicazione	720	768
- Costi postali	788	980
- Servizi di elaborazione	739	713
- Servizi accesso Rete	0	0
- Servizi di pulizia	61	57
- Spese di pubblicità e rappresentanza	227	345
- Compensi Collegio Sindacale	40	50
- Imposta di bollo virtuale	235	235
- Assicurazioni carta Moneta	9	6
- Canoni affitto Uffici e Magazzino e spese condominiali	675	623
- Noleggio a lungo termine autovetture	212	198
- Cononi Leasing operativo	54	0
- IVA indetraibile per pro-rata	3.483	4.253
- Imposte indirette e tasse	13	21
- Altre spese generali e consulenze	1.941	1.196
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12.489</b>	<b>14.184</b>

Con riferimento alla posta "Acquisto materiali" si rimanda a quanto commentato alla Sezione 16 - voce 180 "Altri Proventi di Gestione".

La variazione della posta "Servizi di sostituzione" è giustificata in massima parte dal pianificato intervento di migrazione a EMV dei POS di Setefi effettuato nel 2006. La variazione della posta "IVA indetraibile per pro-rata" è principalmente ascrivibile agli acquisti di POS conseguenti al succitato intervento di migrazione a EMV dei POS di Setefi effettuato nel 2006.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati sottoscritti dei contratti di Leasing operativo finalizzati alla concessione in uso di prodotti informatici e servizi associati, a fronte di una durata di locazione pari a 36 mesi.

. Pagamenti minimi dovuti per il leasing futuri.

	31.12.2007			
	Entro 1 anno	Tra 1 anno e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Pagamenti minimi futuri dovuti per Leasing Operativo	514	1.026	0	1.540

.Pagamenti per il leasing rilevati come costi dell'esercizio.

	31.12.2007
Pagamenti minimi dovuti per Leasing Operativo	54

## Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “ Rettifiche di valore nette su attività materiali”.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà				
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	21	0	0	21
d) strumentali	6.317	0	0	6.317
e) altri				
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>6.338</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.338</b>

Commento ed evidenziazione di tale voce sono già stati forniti in sede di analisi delle attività materiali dell'Attivo Patrimoniale.

## Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni immateriali – Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 “ Rettifiche di valore nette su attività immateriali”.

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali				
2.1. di proprietà	178	0	0	178
2.2. acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>178</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>178</b>

Commento ed evidenziazione di tale voce sono già stati forniti in sede di analisi delle attività immateriali dell'Attivo Patrimoniale.

## Sezione 15 - Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”.

Voci	31.12.2007	31.12.2006
Perdite su transazioni anomale con carte di credito	481	443
Altri oneri	19	45
<b>Totale</b>	<b>500</b>	<b>488</b>

Nella voce “Altri oneri” al 31.12.07 sono comprese 17 Migliaia di Euro per “oneri per recupero crediti (detta posta al 31.12.2006 era pari a 33 Migliaia di Euro).

## Sezione 16 - Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione”.

Voci	31.12.2007	31.12.2006
Canoni POS	12.770	11.782
Recuperi spese emissione estratti conto	1.007	100
Proventi e ricavi vari	33	3
<b>Totale</b>	<b>13.810</b>	<b>11.885</b>

La posta “Variazione Rimanenze” è stata riclassificata alla Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 120 b) alla posta “Acquisto materiali”. Si è provveduto a riclassificare anche la voce dell’esercizio precedente al fine di renderla comparabile per natura a quella dell’esercizio in corso, e ciò senza dar luogo ad effetti sul risultato di esercizio.

## **Sezione 18 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 200**

18.1 Composizione della voce 200 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”.

Voci	31.12.2007	31.12.2006
1. Immobili	0	0
1.1 Utili da cessione	0	0
1.2 Perdite da cessione	0	0
2. Altre attività	0	0
2.1 Utili da cessione	93	86
2.2 Perdite da cessione	(63)	(76)
<b>Risultato netto</b>	<b>30</b>	<b>10</b>

Si riferiscono esclusivamente a utili/perdite da cessione di immobilizzazioni materiali.

## **Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente –Voce 210**

19.1 Composizione della voce 210 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31.12.2007	31.12.2006
1. Imposte correnti	22.266	18.293
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate	47	1.352
5. Variazione delle imposte differite	(53)	0
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>22.260</b>	<b>19.645</b>

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 12 dell'Attivo Patrimoniale.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

<b>ONERE FISCALE TEORICO IRES</b>		<b>18.363</b>
		<b>18.363</b>
Voce 110 - rettifiche di valore nette:		
	rettifiche	271
	<u>riprese</u>	<u>0</u>
Voce 120b - altre spese amministrative		
	oneri/proventi straordinari netti	-12
	altre spese non deducibili	251
Totale variazioni in aumento / diminuzione permanenti		<u>510</u>
	Onere teorico (33%)	-168
Effetto cambio aliquote esercizi precedenti		-157
Effetto cambio aliquote esercizio in corso		-120
Beneficio da consolidato fiscale riconosciuto dalla Capogruppo		-228
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRES</b>		<b>18.580</b>
<b>ONERE FISCALE TEORICO IRAP</b>		<b>2.921</b>
Voce 10 - Interessi passivi		152
Voce 100 - Utile/perdita da cessione o riacquisto di AFS		
Voce 110 - rettifiche di valore nette:		
	rettifiche	1.395
	<u>riprese</u>	<u>-18</u>
Voce 40 - Commissioni passive: a terzi		
Voce 120a - spese amministrative per il personale		12.214
Voce 120b - altre spese amministrative		
	oneri/proventi straordinari netti	306
	altre spese non deducibili	424
Effetto cambio aliquote esercizi precedenti		-103
Effetto cambio aliquote esercizio in corso		-1
Effetto Cuneo Fiscale		2.027
Totale costi/ricavi che non concorrono al valore della produzione		<u>14.473</u>
	Onere teorico (5,25%)	-760
<b>ONERE FISCALE EFFETTIVO IRAP</b>		<b>3.680</b>
<b>Onere fiscale effettivo</b>		<b>22.260</b>

## **Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni**

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Non ci sono né interessi attivi né commissioni attive rivenienti da operazioni di leasing finanziario, factoring, credito al consumo, garanzie ed impegni.



## Parte D) - ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

#### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

##### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

###### 1. Aspetti generali

###### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

###### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

###### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

###### 2.4 Attività deteriorate

Il Gruppo Intesa Sanpaolo attribuisce una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi. In tale contesto la Capogruppo svolge funzioni di gestione e controllo complessivo dei rischi e accentra le decisioni di assunzione di rischi di grande entità; a tal fine si avvale del supporto del Risk Management.

A Giugno 2004 il Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria ha pubblicato il testo definitivo dell'Accordo sul Capitale (cosiddetto "Basilea 2"). L'Accordo prevede nuove regole quantitative per determinare il fabbisogno minimo di capitale necessario a coprire i rischi di credito. Per quanto riguarda i rischi creditizi, la nuova disciplina introduce una maggiore correlazione dei requisiti patrimoniali con i rischi, attraverso il riconoscimento dei rating e di altri strumenti di misurazione del rischio. L'accordo prevede un approccio Standard e due approcci, di crescente complessità, basati su strumenti interni di risk management.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha avviato il "Progetto Basilea 2 nell'ambito del quale è stato definito il nuovo processo creditizio di Gruppo, con l'obiettivo di adottare modelli avanzati per il calcolo dei requisiti a partire dal 2008. Per l'anno 2007 le società controllate, tra cui Setefi, adottano il regime previsto da Basilea 1.

Le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari definiscono "rischio di credito" il rischio connesso al possibile inadempimento della controparte nelle operazioni di natura creditizia.

Con riguardo alla succitata definizione ed all'attività di Setefi, i rischi di natura creditizia sono esclusivamente quelli connessi all'attività di issuing (e non quindi i crediti cosiddetti "di funzionamento" che derivano da altre attività svolte da Setefi in via strumentale od accessoria e che non costituiscono poste di "natura creditizia").

Pur considerando l'attività di issuing non strategica (il transato di questa attività è del tutto trascurabile rispetto all'attività principale di acquiring) Setefi ha provveduto a limitare ulteriormente l'emissione di proprie carte ed a rivedere in tutte le aree i relativi profili di rischio dove già non siano molto bassi.

In ogni caso Setefi, sulla base delle indicazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione, emette carte di credito di tipo:

- personale:

- al Personale Dipendente di Società con le quali ha posto in essere accordi che, di norma, prevedono l'emissione di carte di credito a condizioni migliorative per il Personale stesso (ad esempio l'onere della corresponsione della quota associativa può essere assunto dalla Società stessa). Per dette tipologie di carte i limiti di spesa da attribuire alle carte stesse vengono anche concordati con le Società in discorso, ed è di tutta evidenza che i rischi connessi con l'eventuale insolvenza del titolare sono anche mitigati dalle ripercussioni negative in ambito aziendale per il titolare stesso;

oppure:

- purchasing. Tali tipologie di carte sono destinate ad operatori commerciali ed aziende per l'utilizzo nell'ambito della propria attività di impresa;

- con limiti di spesa di ammontare estremamente limitato ed unicamente con la modalità di rimborso a saldo.

Durante l'utilizzo delle carte Setefi mantiene aggiornato il saldo disponibile delle carte stesse non consentendo utilizzi in eccesso a tale disponibilità.

Per le persone fisiche Setefi effettua verifiche su eventuali protesti e, se esibita, sulla documentazione relativa alle imposte sui redditi.

Per le nuove emissioni di strumenti di pagamento a persone giuridiche Setefi utilizza il servizio CRIF BUSINESS INFORMATION SERVICES e prevede, quando opportuno, l'acquisizione di idonee garanzie bancarie o assicurative.

Setefi, inoltre, subordina l'erogazione del proprio servizio finanziario (carta di credito) anche al verificarsi ed al permanere dell'efficacia delle seguenti vincolanti condizioni:

- il soggetto richiedente il servizio sia titolare di un conto corrente bancario;
- il medesimo soggetto abbia rilasciato una disposizione permanente di addebito in conto corrente bancario (procedura R.I.D.);
- la banca presso la quale è incardinato il rapporto di conto corrente abbia confermato la propria disponibilità a svolgere il servizio di addebito in via continuativa.

Nell'ambito della procedura R.I.D. le comunicazioni di insoluto sono fornite in forma elettronica.

Le procedure di Setefi nell'elaborare le informazioni elettroniche sugli insoluti provvedono automaticamente tanto a sospendere l'operatività della carta di credito quanto a produrre le necessarie evidenze per la gestione dell'insoluto da parte degli addetti.

Le procedure adottate per il recupero dei crediti prevedono il ricorso:

- ad interventi diretti, a mezzo telefono, a mezzo lettere di sollecito nonché mediante diffide ad adempiere;
- a cessioni del credito;
- ad una Agenzia di Recupero crediti;
- a procedure giudiziali tramite Legali Esterni.

Per ulteriore informativa sulla composizione dei crediti verso la clientela si rimanda alla Sezione 6 - Crediti dell'Attivo Patrimoniale. Il rischio di inesigibilità per le poste di natura non creditizia, risulta comunque limitato in considerazione della qualità delle controparti (con una significativa presenza di rapporti verso la Società Capogruppo) nonché della vita residua (principalmente a vista/breve termine) dei crediti stessi.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre	Totale
1. Attività finanziarie detenute per negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	5.440	5.440
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	0	0	0	193	193
6. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	68.132	68.132
7. Crediti verso clientela	36	4	0	0	23.564	23.604
8. Altre attività	0	0	0	0	0	0
9. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
<b>Totale 31.12.07</b>	<b>36</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>97.329</b>	<b>97.369</b>
<b>Totale 31.12.06</b>	<b>123</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>82.209</b>	<b>82.341</b>

### 2. Esposizioni verso clientela

#### 2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Attività deteriorate</b>				
1) sofferenze				
- finanziamenti	655	(619)	(32)	4
- titoli	0	0	0	0
- crediti di firma	0	0	0	0
- impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- altre attività	0	0	0	0
2) Attività incagliate				
- finanziamenti	4	0	0	4
- titoli	0	0	0	0
- crediti di firma	0	0	0	0
- impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- altre attività	0	0	0	0
3) Attività ristrutturate	0	0	0	0
4) Attività scadute	0	0	0	0
<b>TOTALE A</b>	<b>659</b>	<b>(619)</b>	<b>(32)</b>	<b>8</b>
<b>B. Attività in bonis</b>				
- finanziamenti	3.367	0	0	3.367
- titoli	0	0	0	0
- crediti di firma	0	0	0	0
- impegni a erogare fondi	0	0	0	0
- altre attività	20.833	0	(604)	20.229
<b>TOTALE B</b>	<b>24.200</b>	<b>0</b>	<b>(604)</b>	<b>23.596</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>24.859</b>	<b>(619)</b>	<b>(636)</b>	<b>23.604</b>

### **3. Concentrazione del credito**

#### **3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese**

Stante l'attività esercitata la Società non ha rischio di concentrazione del credito.

#### **3.2 Grandi rischi**

La Società non ha posizioni di rischio costituenti "grandi rischi" secondo la vigente disciplina di Vigilanza.

### **3.2 RISCHIO DI MERCATO**

#### **3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

Stante l'attività esercitata Setefi non ha rischi della specie.

#### **3.2.2 RISCHIO DI PREZZO**

Stante l'attività esercitata Setefi non ha rischi della specie.

#### **3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO**

Stante l'attività esercitata Setefi non ha rischi rilevanti della specie.

Infatti, per l'attività di:

- acquiring:
  - le operazioni effettuate presso operatori commerciali convenzionati con Setefi con carte non emesse da Setefi stessa ed appartenenti ai circuiti Visa, Mastercard e Jcb Cards, indipendentemente se emesse in Italia o all'estero, vengono regolate, tramite i circuiti stessi, in Euro;
  - solo la gestione dei disconoscimenti di operazioni (cosiddetti chargeback) effettuate su nostri operatori commerciali da titolari di carte emesse all'estero - comunque in paesi non appartenenti all'area dell'Euro - può generare delle differenze di cambio. Quanto precede in conseguenza della circostanza che l'importo preso a riferimento per la gestione del disconoscimento di una operazione non è quello dell'operazione originaria ma quello riepilogato nell'estratto conto del titolare della carta stessa a seguito della conversione effettuata dall'emittente la carta stessa.

L'ammontare di tali differenze cambio non è significativo.

- issuing: l'importo delle operazioni effettuate dai titolari di carte di Setefi all'estero, in valuta diversa dall'Euro, viene convertito in moneta nazionale ad un tasso di cambio determinato direttamente dal circuito internazionale, alla data in cui l'utilizzo stesso viene addebitato a Setefi.

Il successivo addebito di tale importo ai titolari della carta è maggiorato degli oneri di negoziazione nella misura stabilita nelle condizioni economiche che regolano il contratto che disciplina il possesso e l'uso delle carte stesse.

Con riferimento al servizio denominato "currency conversion" si precisa che detta particolare modalità di utilizzo sul POS, da parte del titolare della propria carta, consente al commerciante di effettuare le proprie vendite in Euro ed al Titolare di determinare, all'atto dell'acquisto, la divisa sulla base della quale effettuare il rimborso nei confronti dell'emittente la propria carta e fissando il relativo tasso di cambio. L'importo delle operazioni effettuate dai titolari di carte, in valuta diversa dall'Euro, viene convertito in moneta nazionale ad un tasso di cambio determinato direttamente dal circuito internazionale, alla data in cui l'utilizzo stesso viene accreditato a Setefi (generalmente entro il giorno lavorativo successivo).

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

###### Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione

###### Struttura organizzativa

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi è attribuito al Consiglio di Gestione della Capogruppo, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi (composto da Responsabile Governo del Valore, Responsabile Governo Risorse, Responsabile Governo Amministrazione, Direttore Centrale Risk Management, Direttore Centrale Internal Auditing, Direttore Centrale Servizi Operativi, Direttore Centrale Sicurezza, Direttore Operations Finanza, Direttore Commerciale, Direttore Relazioni Corporate, Amministratore Delegato Banca Fideuram, Amministratore Delegato Eurizon Capital SGR, Responsabile Servizio Operational Risk Management, Responsabile Servizio Organizzazione), ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo.

Il Gruppo si è dotato di una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management. L'unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente, le singole unità organizzative del Gruppo sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità dell'individuazione, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le funzioni responsabili dei processi di Operational Risk Management per l'unità di appartenenza raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, dell'esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

Setefi si coordina con la società Capogruppo, sulle base delle specifiche disposizioni, emanate dalla stessa (Direzione Risk Management di Gruppo).

###### Il Modello Interno

Il modello interno di Gruppo è concepito in modo da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo (dati storici di perdita interni ed esterni) che qualitativo (analisi di scenario e valutazione del contesto operativo).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati presso i presidi decentrati, opportunamente verificati dalla funzione centralizzata e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (tramite partecipazione a iniziative consortili quali il Database Italiano Perdite Operative gestito dall'Associazione Bancaria Italiana e l'Operational Riskdata eXchange Association) applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio. La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative. Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti dal Gruppo.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

I dati quantitativi rilevati mensilmente dalle unità organizzative sono oggetto di analisi da parte dell'unità di Operational Risk Management della Capogruppo: tali report evidenziano i principali eventi operativi rilevati nel periodo di riferimento, nonché un'analisi dell'andamento temporale dell'esposizione al rischio e un confronto con le perdite stimate nel Analisi di Scenario dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno tutte le principali Unità Organizzative di Gruppo sono coinvolte nell'attività di Self Risk Assessment e sono chiamate a valutare l'esposizione al rischio, le principali aree di vulnerabilità, la qualità dei controlli in essere e gli interventi di mitigazione pianificati o in corso.

Con riferimento alle fonti di manifestazione del rischio operativo nel 2007 si segnala un unico evento comunque di importo inferiore a 100.000 Euro, classificabile nella categoria "Esecuzione, consegna e gestione dei processi".

A presidio dei fenomeni descritti, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha aderito alle iniziative di trasparenza avviate a livello di industria e ha continuato con gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite

## Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

### 4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

	1	2
Emolumenti e contributi sociali	748	0
Bonus, premi e incentivi vari	250	0
Altri oneri previdenziali e assicurativi	30	0
Benefici non monetari	11	0
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	487	0
Pagamenti in azioni (stock options –Intesa Sanpaolo)	0	0
<b>Risultato netto</b>	<b>1.526</b>	<b>0</b>

1. Amministratori, Sindaci, Direttori e Vice Direttori Generali
2. Altri Dirigenti con responsabilità strategiche

### 4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non ci sono crediti nei confronti di Amministratori e /o Sindaci. Ai medesimi non sono state rilasciate garanzie.

### 4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per la conclusione di operazioni con parti correlate Setefi si attiene alle disposizioni emanate dalla Capogruppo e contenute nello specifico regolamento di Gruppo approvato dagli Organi Sociali di Setefi. Nello specifico si segnala quanto segue:

2. Controllate: ricomprende anche le altre società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo (controllate direttamente o indirettamente).
5. Dirigenti con responsabilità strategiche: ricomprende anche i dirigenti con resp. strategiche della Capogruppo.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti clientela	Crediti banche	Debiti clientela	Debiti banche	Altre attività	Altre passività	Garanzie rilasciate
1. Capogruppo			9.267	76	12.455	7.867	15.480	19.148	
2. Controllate			157		133				
3. Collegate									
4. Joint venture									
5. Dirigenti con responsabilità strategiche			2						
6. Altre parti correlate									
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.426</b>	<b>76</b>	<b>12.588</b>	<b>7.867</b>	<b>15.480</b>	<b>19.148</b>	<b>0</b>

## Sezione 5 – Altri dettagli informativi

### 5.1 Numero medio dei Dipendenti per categoria

	2007	2006
a) dirigenti	10	10
b) quadri	8	8
c) restante personale	175	176
<b>Totale</b>	<b>193</b>	<b>194</b>

## 5.2 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98.

Tipologia di servizio	Servizio erogato da	2007
a) revisione contabili	Reconta Enst & Young S.p.A.	42
b) servizi di attestazione	Reconta Enst & Young S.p.A.	2
<b>Totale</b>		<b>44</b>

## 5.3 Informazioni sul Patrimonio di Vigilanza

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il calcolo del patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2007 ha tenuto conto delle specifiche disposizioni emanate dall'organo di Vigilanza.

#### . Patrimonio di base (Tier 1)

Il capitale versato e le riserve, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie (fattispecie attualmente non presente), delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso, costituisce il patrimonio di base.

#### . Patrimonio supplementare (Tier II)

Le riserve di rivalutazione e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (fattispecie attualmente non presente) costituiscono di norma gli elementi del patrimonio supplementare. Il patrimonio supplementare non deve essere superiore al patrimonio di base e alcuni elementi inclusi del Tier II sono computabili solo entro il limite del 50% del patrimonio di base stesso.

Il coefficiente di solvibilità deve essere calcolato sulla somma del patrimonio di base e del patrimonio supplementare, al netto degli investimenti partecipativi in enti creditizi e finanziari ed in società di assicurazione.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	2007	2006
Patrimonio di Base	42.559	42.715
Patrimonio Supplementare	0	0
Patrimonio di Vigilanza	42.559	42.715

## 6. Bilancio della capogruppo

# BANCA INTESA

## Dati di sintesi<sup>(\*)</sup>

Voci di bilancio	2006	2005 Riesposto <sup>(1)</sup>	variazioni		2005	variazioni		
			assolute	%		assolute	%	
<b>Dati economici (milioni di euro)</b>								
Interessi netti	3.324	3.149	175	5,6	3.194	130	4,1	
Commissioni nette	2.270	2.238	32	1,4	2.271	-1	-	
Risultato dell'attività di negoziazione	445	294	151	51,4	311	134	43,1	
Proventi operativi netti	7.160	6.164	996	16,2	6.195	965	15,6	
Oneri operativi	-3.598	-3.579	19	0,5	-3.552	46	1,3	
Risultato della gestione operativa	3.562	2.585	977	37,8	2.643	919	34,8	
Rettifiche di valore nette su crediti	-458	-337	121	35,9	-347	111	32,0	
Risultato netto	2.241	1.547	694	44,9	1.564	677	43,3	
<b>Dati patrimoniali (milioni di euro)</b>								
Crediti verso clientela	112.314	104.022	8.292	8,0	110.567	1.747	1,6	
Attività / passività finanziarie di negoziazione	22.825	24.715	-1.890	-7,6	24.756	-1.931	-7,8	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041	2.575	466	18,1	2.771	270	9,7	
Attività immobilizzate	13.821	13.667	154	1,1	13.441	380	2,8	
Totale attività	216.208	206.589	9.619	4,7	207.805	8.403	4,0	
Raccolta da clientela	143.355	136.863	6.472	4,7	137.862	5.493	4,0	
Raccolta indiretta da clientela di cui gestita	206.388	203.738	2.650	1,3	203.738	2.650	1,3	
	28.302	29.593	-1.291	-4,4	29.593	-1.291	-4,4	
Posizione interbancaria netta	9.725	7.905	1.820	23,0	2.543	7.182		
Patrimonio netto	15.323	14.234	1.089	7,7	14.251	1.072	7,5	
<b>Struttura operativa</b>								
Numero dei dipendenti	30.434	30.688	-254		30.663	-229		
di cui: Italia	30.060	30.303	-243		30.278	-218		
Estero	374	385	-11		385	-11		
Numero degli sportelli bancari	2.107	2.084	23		2.084	23		
di cui: Italia	2.101	2.078	23		2.078	23		
Estero	6	6	-		6	-		

<sup>(1)</sup> Dati riesposti su basi omogenee

<sup>(2)</sup> Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale come riportati nelle note esplicative della relazione.